

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“ FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



***ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI***

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5A**

SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 15 Maggio 2018

INDICE

| | |
|--|---------|
| 1. PRESENTAZIONE | pag. 3 |
| 1.1 Finalità dell'indirizzo di studio | pag. 3 |
| 1.2 Quadro orario settimanale triennio | pag. 4 |
| 1.3 Variazione del consiglio di classe nel triennio | pag. 4 |
| 1.4 Composizione della classe nel triennio | pag. 4 |
| 1.5 Elenco Candidati | pag. 5 |
| 1.6 Presentazione analitica della classe | pag. 6 |
| 1.7 Tirocinio – Alternanza Scuola Lavoro | pag. 7 |
| | |
| 2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE | |
| 2.1 Iniziative didattiche esterne 5^anno | pag. 8 |
| 2.2 Attività di recupero e/o potenziamento | pag. 9 |
| 2.3 Presentazione e composizione del Consiglio di classe | pag. 9 |
| | |
| 3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI | |
| Materia 1 Lingua e letteratura italiana | pag. 10 |
| Materia 2 Storia | pag. 12 |
| Materia 3 Diritto ed Economia | pag. 13 |
| Materia 4 Lingua Inglese | pag. 14 |
| Materia 5 2^ Lingua straniera (Francese/Tedesco) | pag. 15 |
| Materia 6 Informatica e laboratorio | pag. 16 |
| Materia 7 Matematica | pag. 18 |
| Materia 8 Tecniche di comunicazione | pag. 20 |
| Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali | pag. 23 |
| Materia 10 Scienze motorie | pag. 24 |
| Materia 11 Religione | pag. 25 |
| | |
| 4. STRUMENTI DI VERIFICA | pag. 26 |
| | |
| 5. VALUTAZIONE | |
| 5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità | pag. 27 |
| | |
| 6. SIMULAZIONI EFFETTUATE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME | pag. 28 |
| | |
| 7. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO | pag. 28 |
| 7.1 Il credito scolastico | pag. 29 |
| | |
| 7. ALLEGATI | |
| A- Programmi svolti | pag. 30 |
| B- Griglie di valutazione prove esami di stato | pag. 49 |
| C- Testi delle simulazioni TERZA PROVA | pag. 57 |
| | |
| 8. Approvazione del documento di classe | pag. 77 |

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 del Corso A dell'Istituto "Filippo Re"**, ai sensi e per gli scopi previsti dagli articoli 4 e 5 del Regolamento per l'Esame me di Stato, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l'anno scolastico 2017/18**.

Verrà reso pubblico e consegnato in copia a ciascun candidato entro il 15 maggio 2018

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l'allievo dell'Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi Commerciali si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell'ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

1.2 Quadro orario settimanale triennio

| Discipline del piano di studi | III | IV | V |
|--|------|------|------|
| Lingua e letteratura italiana | 3 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed Economia | 4 | 3 | 4 |
| Lingua Inglese | 3 | 3 | 3 |
| 2^ Lingua straniera (francese) | 3 | 3 | 3 |
| Informatica e laboratorio | 1+2* | 1+2* | 2* |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Tecniche di comunicazione | 2 | 2 | 2 |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali | 6+2* | 6+2* | 6+2* |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Religione | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |

*compresenza

1.3 Variazioni del consiglio di classe nel triennio

| Discipline/ curricolo | III anno | IV anno | V anno |
|--|-------------------------------|-----------------|-------------|
| | Lingua e letteratura italiana | De Luca | Schettino |
| Storia | De Luca | Castagnetti | Castagnetti |
| Diritto ed Economia | Ricchetti | Sardone | Laudicina |
| Lingua Inglese | Cicero | Cicero | Caselli |
| 2^ Lingua straniera (francese) | Romani | Romani | Romani |
| Informatica e laboratorio | Conte | Conte | Canelli |
| Matematica | Zinani | Zinani | Zinani |
| Tecniche di comunicazione | Di Antonio | Onesti | Onesti |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali | Sazzi | Sazzi /Carofalo | Sazzi |
| Scienze motorie e sportive | Munari | Munari | Pezzi |
| Religione | Nappo | Nappo | Nappo |

1.4 Composizione della classe nel triennio

| anno scolastico | N° studenti iscritti | N° studenti promossi | N° studenti promossi con debito | N° studenti non promossi o ritirati |
|-----------------|----------------------|----------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| 2015-16 | 28 | 22 | 8 | 6 |
| 2016-17 | 28 | 22 | 2 | 6 |
| 2017-18 | 22 | | | |

1.5 Elenco Candidati

| n° | <u>Cognome e Nome</u> | <u>Data di Nascita</u> |
|----|-----------------------|------------------------|
| 1 | ARALDO MATTEO | 16 /04/1998 |
| 2 | BLASIO SARA | 15/04/1998 |
| 3 | BREZ MICHELLE | 30/10/1999 |
| 4 | BRUGNANO GAIA | 22/04/1997 |
| 5 | CORRADINI DAVIDE | 11/08/1997 |
| 6 | DE FELICE ANNA | 25/08/1998 |
| 7 | HILA DANIEL | 14/02/1998 |
| 8 | LECCE GIOVANNA | 03/07/1999 |
| 9 | LIN ZI YIEN | 10/04/1999 |
| 10 | MARINO BENEDETTA | 21/02/1999 |
| 11 | MESORACA FLORIANA | 09/07/1997 |
| 12 | MORSELLI SARA | 14/09/1998 |
| 13 | NERI GIADA | 01/12/1998 |
| 14 | PENNA ERIKA FLAVIA | 14/07/1998 |
| 15 | RIVI CAROLINA | 15/10/1998 |
| 16 | RUOZZI FABIO | 22/08/1998 |
| 17 | SANFILIPPO GIORGIA | 06/10/1999 |
| 18 | TASCO LUCA GAETANO | 29/09/1996 |
| 19 | THANGARAJAH KARTHIGA | 16/07/1998 |
| 20 | VEZZANI FILIPPO | 12/07/1998 |
| 21 | ZAGOURA CHAYMAE | 12/03/1998 |
| 22 | ZANELLI ANDREA | 11/09/1998 |

1.6 Presentazione analitica della classe

Relazione sulla classe 5A

La classe è formata da 22 studenti, 14 femmine e 8 maschi, provenienti dalla classe 4A, solo un alunno proviene da un altro istituto. Si segnala, inoltre, che nel passaggio dalla quarta alla quinta sei alunni non sono stati ammessi a questa classe terminale.

Nella classe sono presenti diversi alunni provenienti da altri istituti, tre di questi hanno iniziato a frequentare dal quarto anno.

In quest'ultimo anno scolastico, grazie anche alla selezione avvenuta, gli allievi sono parsi più tranquilli rispetto all'anno precedente e più motivati e impegnati nei confronti dell'attività scolastica. La frequenza è risultata nel complesso abbastanza regolare e costante.

Il gruppo classe si dimostra generalmente unito, corretto, educato, rispettoso e disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti; una parte di alunni interviene volentieri durante le lezioni con contributi pertinenti ed appropriati. Mentre un'altra parte deve essere sollecitata sia all'attenzione che alla partecipazione attiva e costruttiva.

Gli alunni si mostrano abbastanza autonomi nell'organizzare il lavoro scolastico, anche se qualche allievo ha bisogno di essere seguito e incoraggiato nello studio e nello svolgimento degli impegni assunti.

Durante l'anno scolastico il Consiglio di Classe è intervenuto per predisporre attività di sostegno e recupero per gli studenti che hanno mostrato incertezze e lacune, in alcune discipline, dovute a preparazione superficiale e a difficoltà di apprendimento o ad assenze, compiute per problemi personali o di salute, debitamente documentate.

Nella classe è presente un'alunna certificata per obiettivi minimi e un'alunna che presenta una certificazione di DSA.

Inoltre il Consiglio di Classe, dopo una prima conoscenza degli alunni, avvenuta all'inizio dell'anno scolastico, e dall'analisi dei risultati ottenuti dagli allievi, ha individuato due studenti con una situazione familiare problematica, che si trovano, perciò, in condizione di svantaggio socio- culturale e che, a causa dei problemi personali e della situazione difficile che stanno vivendo, presentano condizioni di ansia e agitazione che potrebbero influire negativamente nello studio. Per questi due alunni il Consiglio ha approntato una Certificazione di BES con relativo PDP, sottoscritto dalle famiglie o tutori legali, agli atti. Pertanto il Consiglio di Classe ha attuato tutte le strategie consentite dalla legge per aiutare questi alunni ad avere gli strumenti didattici e culturali per superare le difficoltà riscontrate.

Nella classe sono presenti cinque alunni stranieri che comunque vivono in Italia da diversi anni. Ovviamente per questi allievi la conoscenza della Lingua italiana è buona a livello orale, anche se possono mostrare maggiori incertezze nella conoscenza precisa della sintassi della lingua italiana.

1.7 Tirocinio – Alternanza Scuola Lavoro

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane) e quinto (4 settimane) anno gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all’Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura: questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di sottostare a regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini

Di seguito viene riportato lo schema degli stage effettuati dagli alunni:

| n° | <u>ALUNNO</u> | <u>AZIENDA(classa terza/classa quarta/classa quinta)</u> |
|----|----------------------|---|
| 1 | ARALDO MATTEO | Sara assicurazioni/ Asl / Asl |
| 2 | BLASIO SARA | Cobo/ Studio legale Burani / Studio legale Burani |
| 3 | BREZ MICHELLE | Studio NF /Studio NF / Studio NF |
| 4 | BRUGNANO GAIA | Poppi Clementino / « Dalpasso » protesi oculari/ « Dalpasso » protesi oculari |
| 5 | CORRADINI DAVIDE | Progeo /CGIL/ CGIL |
| 6 | DE FELICE ANNA | INAIL / INAIL /INAIL |
| 7 | HILA DANIEL | Assicoop / CISL / CISL |
| 8 | LECCE GIOVANNA | Unioncoop/ Inservice Srl/ Sara assicurazioni |
| 9 | LIN XI YEN | Spallanzani /Magnavacchi Snc/ Magnavacchi Snc |
| 10 | MARINO BENEDETTA | Studio contabile Domenico Muto/ Inservice Srl/ Sara assicurazioni |
| 11 | MESORACA FLORIANA | Studio legale Pitone/ Studio legale Hb&Partners / Studio legale Hb&Partners |
| 12 | MORSELLI SARA | Araba Srl/ Araba Srl/ Araba Srl |
| 13 | NERI GIADA | Conad / Biesse/ Biesse |
| 14 | PENNA ERIKA FLAVIA | Autostile Spa / Epes (Erasmus Portogallo) / Ifoa |
| 15 | RIVI CAROLINA | Maletti Spa / Maletti Spa /Maletti Spa |
| 16 | RUOZZI FABIO | Conad / Conad / Conad |
| 17 | SANFILIPPO GIORGIA | Allianz / Studio N.F / Studio N.F |
| 18 | TASCO LUCA GAETANO | Jack and Jones / Zatti / Zatti |
| 19 | TANGHARAJAH KARTHIGA | UIL / Ospedale Santa Maria / Ospedale Santa Maria |
| 20 | VEZZANI FILIPPO | Studio Buste paghe / Nonna Lea/ P.P.I Partners |
| 21 | ZAGOURA CHAYMAE | INPS / INAIL / INAIL |
| 22 | ZANELLI ANDREA | Apla Confartigianato /Apla Confartigianato/ Apla Confartigianato |

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalla finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento e come programmato dal Cdc e riportato nel P.F.C..

2.1 Iniziative didattiche esterne 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Visita alla mostra della Pubblicità realizzata alla Fondazione Magnani Rocca di Traversetolo (PR)

Partecipazione al Convegno “Contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro – Diamo un taglio al silenzio”

Partecipazione alla conferenza di Enrico Comi dell'associazione culturale “Stupe – fatto” sulla prevenzione e i pericoli dell'uso di sostanze stupefacenti.

Incontro alla Sala del Tricolore con il prof. Salim Valley sulla situazione dei palestinesi che vivono sulla striscia di Gaza

Spettacolo su Giorgio Perlasca al Teatro Cavallerizza

Uscita didattica a Bologna (Teatro Antoniano) per la visione dello spettacolo in lingua Francese “Saint Germain des Prés”

Progetto “Prepariamoci all'esame di Stato” con il prof. Bianchini

Partecipazione all'incontro “La salvaguardia e la cura dell'ambiente naturale. In quale ambiente ci ritroveremo a vivere tra un decennio?”, nell'ambito del progetto “Reggio 2029: Giovani conversazioni sul futuro”, organizzato dall'Assessorato Educazione e Conoscenza del Comune di Re.

Incontro con i Maestri del Lavoro

Incontro con Tecnocasa

Partecipazione all'incontro “Fenomeni migratori e discriminazione. Oltre i luoghi comuni e le stereotipie” nell'ambito del progetto “Reggio 2029: Giovani conversazioni sul futuro”, organizzato dall'Assessorato Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia.

Partecipazione all'incontro di Lotta al doping

Partecipazione al progetto “Alma Orienta”

Partecipazione all'incontro “La pratica dello sport come strumento di rappresentazione e di affermazione di valori e di diritti civili” nell'ambito del progetto “Reggio 2029: Giovani conversazioni sul futuro”, organizzato dall'Assessorato Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia.

Progetto “Il processo penale”. Incontro con gli avvocati penalisti.

Progetto “Documento digitale”

Uscita con Istoreco “I luoghi della resistenza a Reggio Emilia”

Progetto “Perlasca”: gli alunni incontrano il figlio di Giorgio Perlasca, Giusto tra le Nazioni

Uscite al Paladelta per attività di beach-tennis

Uscita pattinaggio su ghiaccio presso la pista di piazza Della Vittoria in Reggio Emilia

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di classe per gli allievi con debito provenienti da questo Istituto sono coerenti con quanto deliberato in merito dal Collegio docenti e la verifica e la relativa certificazione dell'estinzione del debito, risultano agli atti della scuola. Dopo tali verifiche il Consiglio ha provveduto ad attivare ulteriori strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze non recuperate. La scuola ha attivato un progetto di potenziamento che ha visto impegnato il prof. Evola, docente di Storia dell'Arte, nominato come potenziamento presso l'istituto, Il prof. Evola, in compresenza con i docenti di Lingua e letteratura italiana, ha illustrato come l'influenza artistica e letteraria sono strettamente collegati. Il tutto per offrire agli alunni la possibilità di affrontare l'Esame di Stato adeguatamente.

2.3 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

| DOCENTE | DISCIPLINA | Insegna nel corso da n° anni | Eventuale supplente |
|-------------------|--|------------------------------|---------------------|
| CASTAGNETTI LUCIA | Lingua e letteratura italiana | 1 | |
| CASTAGNETTI LUCIA | Storia | 2 | |
| LAUDICINA IGNAZIA | Diritto ed Economia | 1 | |
| CASELLI CRISTINA | Lingua e cultura straniera (Inglese) | 1 | |
| ROMANI SONIA | 2^ Lingua straniera (Francese) | 5 | |
| CANELLI GIANLUCA | Informatica e laboratorio | 1 | |
| ZINANI RAFFAELLA | Matematica | 3 | |
| ONESTI CLAUDIO | Tecniche di comunicazione | 2 | |
| SAZZI FULVIA | Tecniche professionali dei servizi commerciali | 3 | |
| PEZZI ELENA | Scienze motorie e sportive | 1 | |
| NAPPO ANNARITA | Religione | 3 | |

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe :

nella classe sono presenti due docenti di sostegno, Fabiano Francesco e Casciano Mariafernanda (che ha sostituito la prof.ssa Borelli Teresa).

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. ssa Lucia Castagnetti

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere abbastanza omogenea per provenienza e capacità: una parte degli alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche e storiche buone e discreta sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta, solo una minima parte di allievi mostra incertezze nell'esposizione orale e nella produzione scritta perché è di origine straniera e, anche se in Italia da alcuni anni, ancora presenta incertezze nella completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana. Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni, anche se nel complesso risulta accettabile; purtroppo qualche studente si mostra più distratto e deve essere richiamato alla concentrazione e all'attenzione.

Ho iniziato a lavorare in V A solo nell'ultimo biennio, e nell'anno precedente insegnavo solo storia. In questa classe in quarta sono stati respinti ben sei alunni, perciò il gruppo, oltre ad essere diminuito di numero è risultato più attento e collaborativo. Inoltre è discretamente motivato allo studio ed attento al profitto.

Gli allievi vanno comunque sollecitati ad organizzare la propria attività e ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze.

Sono presenti alunni fragili e insicuri che devono essere guidati nello studio ed acquisire una corretta esposizione orale e scritta degli argomenti proposti.

Molti di questi hanno differenti modalità di apprendimento ed è difficile rendere omogenee le lezioni, inoltre alcuni alunni seguono in modo passivo e devono essere sollecitati alla partecipazione, mentre altri si distraggono facilmente. Una studentessa è certificata e segue un piano individualizzato per obiettivi minimi, un'altra studentessa ha la certificazione di Dsa e due alunni sono segnalati da Consiglio di classe come Bes

Un buon numero di studenti ha svolto l'attività di Lingua Italiana con costanza ottenendo risultati soddisfacenti (7), un'altra parte di studenti risulta a volte un po' più incerta, pur impegnandosi con costanza ed ha perciò raggiunto livelli più che discreti (8), livelli più che sufficienti o sufficienti (7).

Tra le varie iniziative ed attività che si sono potute affrontare nel corso del quinto anno, si segnala, in particolare, la partecipazione della classe alla visita della mostra della Pubblicità organizzata dalla Fondazione Magnani Rocca a Traversetolo (Pr) e la visione dello spettacolo su Perlasca al Teatro La Cavallerizza di Reggio Emilia e l'incontro con il figlio di presso l'Università di Modena e Reggio.

Nel mese di aprile, la classe ha partecipato al progetto di approfondimento storico relativo all'attività della resistenza nel territorio di Reggio Emilia denominato "Dalla città al museo, un percorso sui luoghi dell'antifascismo".

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

- **METODI**

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

- **MEZZI**

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali

- **VERIFICHE**

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)
- test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta nel complesso in modo completo ed abbastanza approfondito.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2

STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a **MATERIA 1 – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.**

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si mostra interessata soprattutto agli argomenti che coinvolgono gli alunni in modo più diretto, soprattutto ai problemi e alle cause dello scoppio dei conflitti mondiali, alla lotta per la liberazione e alla shoah, al riconoscimento del diritto di voto alle donne. La classe ha raggiunto i seguenti livelli di apprendimento: alunni con risultati buoni o molto buoni (5), alunni con risultati discreti o più che discreti (9), alunni con risultati nel complesso tra il più che sufficiente e sufficiente (8), inoltre sono presenti un' alunna certificata uno per obiettivi minimi e una alunna Dsa

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3

DIRITTO ED ECONOMIA

Insegnante: Laudicina Ignazia

La classe ha conseguito complessivamente risultati discreti; alcuni alunni hanno dimostrato di avere buone potenzialità. L'impegno è sempre stato adeguato e costante, soprattutto nel lavoro domestico. L'interesse per le attività in classe è stato complessivamente più che discreto.

Il livello di competenze raggiunto all'interno della classe è più che discreto anche se con alcune differenze: alcuni studenti sono in grado di rielaborare le conoscenze e usano discretamente il linguaggio specifico. Altri hanno conseguito risultati inferiori soprattutto a causa di un impegno discontinuo oltre ad alcune carenze di base.

Per quanto concerne le abilità, la maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. Alcuni si esprimono con qualche difficoltà anche se sono in grado di orientarsi nelle fattispecie giuridiche proposte, se guidati dal docente. La maggior parte degli alunni è in grado di effettuare collegamenti con argomenti di attualità e/o effettuare opportuni collegamenti interdisciplinari.

Per presentare i contenuti e per mobilitare le competenze, oltre alla lezione frontale, sono stati utilizzati i seguenti criteri metodologici:

- Illustrare l'argomento partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione, di documenti ed altri libri;
- Inquadrare gli argomenti in un determinato contesto storico, culturale, sociale, scientifico e tecnologico, realizzando quanto possibile collegamenti interdisciplinari
- Offrire gli strumenti concettuali e interpretativi, per individuare aspetti di attualità relativi ai diversi argomenti affrontati
- Richiamare ad ogni lezione l'argomento precedentemente trattato per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, il Codice Civile (da parte dell'insegnante), documenti o lettura di altri testi, appunti del docente, incontri con esperti.

Si sottolinea che l'apprendimento del "Modulo/documento digitale" è avvenuto tramite degli incontri con un esperto esterno e quindi è stato studiato su dispensa fornita dall'esperto.

L'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi dei livelli di conoscenze e delle capacità critiche e strumentali, nonché delle competenze è avvenuto tramite accertamenti scritti e interrogazioni orali.

Non tutto il programma è stato affrontato. Non sono stati affrontati il contratto, il contratto di lavoro e il sistema pensionistico.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4

INGLESE

Insegnante: Caselli Cristina

Ho conosciuto la classe 5A in questo anno scolastico, e mi sono trovata bene perché si tratta di un gruppo di allievi corretti e nel complesso collaborativi.

Tuttavia, ho preferito procedere abbastanza lentamente perché alcuni di loro hanno da subito mostrato difficoltà nei confronti della materia, in particolare nell'esprimersi in lingua inglese, talvolta anche per motivi di insicurezza.

La programmazione proposta è stata concordata con i colleghi di materia, ed è stata nel complesso rispettata, pur avendo io apportato alcune variazioni in itinere ed essendomi soffermata in maniera differente su certi argomenti rispetto ad altri.

La maggior parte degli studenti ha una buona comprensione del testo e maggiori difficoltà nella produzione scritta e, soprattutto, orale.

Ho cercato di guidare gli alunni ad ampliare il lessico e a correggere gli errori di sintassi sia a livello scritto che orale, ma soprattutto ho cercato di aiutarli a 'prendere coraggio' nel parlare e nell'intervenire in lingua, avvalendomi anche di volontari madrelingua interni ed esterni all'Istituto, oltre che dell'attività della Madre linguista 'ufficiale'.

Molti di questi giovani non hanno potuto viaggiare molto fino ad ora, ma quasi tutti pensano ad un'esperienza all'estero, e hanno espresso il desiderio di migliorare il loro Inglese perché capiscono che è un punto nodale per il loro futuro professionale e personale.

Questo credo che sia merito del loro docente d'Inglese degli anni scorsi, ma spero di aver trasmesso un poco anch'io la passione per questa lingua e per questa cultura.

Ho cercato di far loro percepire che imparare bene l'Inglese non è una cosa impossibile e che anzi molti di loro ne faranno strumento quotidiano.

Alcuni studenti hanno seguito le lezioni e studiato con costanza e serietà, altri con più superficialità, anche perché condizionati da impegni di lavoro o dallo studio di altre materie in cui incontravano difficoltà, in particolare quelle di indirizzo.

Purtroppo la scuola non dispone di molti spazi, perciò abbiamo lavorato in aula o in laboratorio linguistico; quest'ultimo in particolare per le attività di ascolto. Nel secondo periodo scolastico abbiamo potuto usufruire regolarmente della lavagna magnetica con videoproiettore, cosa che ha certamente aumentato l'efficacia delle lezioni.

Le lezioni sono state frontali, dialogate con gli alunni, a coppie o a piccolo gruppo, si è anche lavorato su film per la comprensione orale e su canzoni per stimolarli a riconoscere le parole del testo e a parlare in inglese più rapidamente, e anche per mostrare loro che ogni giorno abbiamo molte occasioni per migliorare il nostro inglese.

So che qualcuno di loro avrà qualche difficoltà, ma credo che tutti possano sostenere una prova dignitosa e qualcuno potrà fare veramente bene. Lo spero.

MATERIA 5

2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Lingua francese: relazione finale e attività di competenza

Nella classe si è proseguito, in continuità, il lavoro, sia relazionale che disciplinare, iniziato durante i precedenti anni scolastici; è stato inserito un nuovo allievo, proveniente da altro istituto, che non ha richiesto la modifica di modalità di approccio didattico in quanto si è immediatamente integrato. La relazione allievi/docente è stata, sin dall'inizio, improntata alla collaborazione e ad una partecipazione generalmente attiva e produttiva al dialogo educativo. I rapporti relazionali tra allievi sono stati generalmente corretti e collaborativi. La presenza in aula della LIM ed il conseguente continuo potenziamento nell'utilizzo di materiali e strumenti multimediali ha rafforzato il sentimento di affettività nei confronti della cultura e della lingua francesi. I risultati finali raggiunti sono generalmente più che sufficienti, per alcuni allievi più che buoni, per quanto riguarda le conoscenze disciplinari definite in sede di programmazione: le competenze raggiunte, a livello di comprensione sia scritta che orale, sono sufficienti, talvolta più che buone così come le abilità scritte; permangono tuttavia, per alcuni allievi, diffuse incertezze morfosintattiche e di correttezza formale a livello di espressione sia orale che scritta.

I risultati di apprendimento in esito al percorso quinquennale hanno costituito il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio (e quinto anno). La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, ha concorso in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- realizzare attività tipiche del settore commerciale

Il docente di francese L2 nella propria azione didattica ed educativa ha cercato di creare situazioni di apprendimento tali da consentire allo studente di raggiungere i livelli di autonomia e padronanza attesi per l'intero percorso, in continuità con il biennio e le competenze dell'obbligo, che sono state sviluppate e approfondite.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è stata guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con opportuni approfondimenti sul lessico specifico. A tale scopo, gli studenti hanno utilizzato gli strumenti multimediali e digitali per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro, in particolare al settore commerciale

L'articolazione dell'insegnamento della lingua francese in conoscenze e abilità è stata declinata in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6

INFORMATICA E LABORATORIO

Insegnante: Canelli Gianluca

Obiettivi conseguiti. Conoscenze

Classificazione dei conti per natura e destinazione. La situazione contabile finale. (Si è scelto di riprendere questi concetti al fine di far maturare alla classe le abilità minime che le avrebbero permesso di affrontare con successo gli argomenti seguenti della programmazione).

Elementi del Bilancio di esercizio e sua rielaborazione.

La contabilità gestionale. Classificazione dei costi e relativi metodi di calcolo. Break Even Analysis.

Pianificazione strategica e programmazione aziendale. Funzione e tipologie di budget.

Principi e strumenti per la costruzione di un Business plan.

Obiettivi conseguiti. Capacità

Contribuire alla redazione di un bilancio di esercizio e analizzare i risultati. Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.

Classificare i costi aziendali e applicare i metodi di calcolo dei costi.

Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.

Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.

Identificare le diverse tipologie di Budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale.

Contribuire alla relazione di un budget e applicare le tecniche di reporting.

Obiettivi conseguiti. Competenze

Interagire col sistema informativo aziendale attraverso l'uso dei strumenti informatici, soprattutto attraverso l'utilizzo del foglio di calcolo Excel. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione.

Gli obiettivi nel complesso sono stati raggiunti ma l'organizzazione della didattica in unità di una sola ora e per sole due ore a settimana non sempre è stata adeguatamente funzionale all'operatività laboratoriale. Essa richiederebbe tempi più estesi e una maggiore continuità che a volte è venuta a mancare quando la classe è stata impegnata in attività o progetti che hanno richiesto l'utilizzo dei laboratori proprio nelle ore di informatica.

Metodi di insegnamento

Accanto alla lezione frontale, utilizzata solo nell'introduzione dei concetti chiave e degli schemi interpretativi da utilizzare (attraverso l'uso di Mappe mentali e/o concettuali condivise), la didattica utilizzata si è basata soprattutto sulla metodologia laboratoriale, con lezioni partecipate, apprendimento cooperativo e tra pari.

Attraverso la proiezione visiva si sono descritte ed eseguite insieme alla classe le varie azioni tecniche finalizzate ad ottenere un risultato.

Si è cercato di favorire un ruolo attivo degli allievi che non solo devono fare ciò che dice l'insegnante ma anche scegliere e decidere tra più opzioni, sollevando domande, formulando ipotesi e possibili soluzioni al problema richiesto.

Si è provveduto per gli studenti con bisogni educativi speciali ad una didattica individualizzata che li aiutasse a superare eventuali difficoltà nell'apprendimento dei contenuti proposti.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Non avendo libri di testo in adozione specifici per la materia, sono stati utilizzati quelli adottati dai docenti di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali.

All'occorrenza sono stati forniti approfondimenti elaborati dai docenti di informatica e di TPSC su argomenti ritenuti particolarmente importanti anche in vista degli esami di stato condivisi come materiale didattico informatico sul registro di classe.

Strumenti e attrezzature presenti nel laboratorio (postazioni multimediali e video proiettore).

Biblioteca di classe, di istituto e comunale.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio)

Gli spazi utilizzati sono stati il laboratorio di informatica e la classe quando i primi erano impegnati per progetti di altre classi.

Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

I tempi utilizzati per la realizzazione delle unità didattiche e dei relativi moduli hanno tenuto conto della programmazione svolta in classe dal docente di TPSC. Si è ritenuto utile lavorare con le esercitazioni di laboratorio sui contenuti delle unità didattiche solo dopo che il docente di TPSC li avesse spiegati in classe. Si è poi tenuto conto della realtà della classe e dei ritmi d'apprendimento dei singoli allievi con la finalità di mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni, in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7

MATEMATICA

Prof: ZINANI RAFFAELLA

Motivazione

La classe ha nel complesso manifestato un discreto interesse per la disciplina, ad esclusione di pochi allievi che hanno evidenziato maggiori difficoltà

Partecipazione

Il lavoro in classe è stato seguito con interesse e partecipazione dalla maggior parte degli allievi, ma da parte di alcuni è a volte mancato un adeguato approfondimento personale

Profitto

La classe può essere suddivisa in tre gruppi. Un piccolo gruppo ha seguito con convinzione e dedizione il dialogo educativo, dimostrando motivazione al proprio percorso formativo e attestandosi su livelli ottimi. Un altro gruppo ha espresso impegno, interesse e partecipazione altalenanti e si è attestata su un livello più che sufficiente o buono. I rimanenti alunni si sono attestati comunque su livelli pienamente sufficienti. Quasi tutti incontrano qualche difficoltà nell'esporre oralmente e prediligono la parte applicativa.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Si possono ritenere raggiunti da tutti gli alunni un modo sufficiente, discreto, buono o ottimo i seguenti obiettivi:

- ✓ Riconoscere i vari tipi di funzioni
- ✓ Calcolare il dominio di una funzione
- ✓ Calcolare gli intervalli di positività e negatività
- ✓ Calcolare i limiti, anche in forma indeterminata, di funzioni razionali intere e fratte
- ✓ Classificare i vari tipi di discontinuità
- ✓ Determinare gli asintoti di una funzione
- ✓ Calcolare la derivata di semplici funzioni elementari
- ✓ Derivare prodotti, quozienti e somme
- ✓ Determinare crescita, decrescenza, massimi e minimi di una funzione
- ✓ Ricavare dall'espressione analitica di una funzione, attraverso lo studio della stessa, le principali informazioni utili a tracciarne il grafico
- ✓ Esaminare il grafico di una funzione e ricavarne informazioni
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

Metodologie, strumenti, tempi

Le metodologie didattiche adottate hanno implicato un modesto grado di concettualizzazione e di formalizzazione dei contenuti, limitando la materia ai suoi aspetti più pratici ed essenziali.

La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e lo svolgimento di numerosi esercizi caratteristici. Dopo ogni spiegazione si è effettuata la verifica immediata di quanto appreso mediante domande o svolgimento di esercizi al fine di individuare insieme agli allievi le difficoltà incontrate. Su richiesta degli alunni si sono riesaminati costantemente gli esercizi assegnati a casa per sviluppare il più possibile capacità di confronto e di sintesi. I tempi di svolgimento dei vari moduli e fissati nel piano di lavoro di inizio anno sono stati pienamente rispettati.

Criteria di valutazione

La verifica è stata effettuata attraverso prove prevalentemente scritte costituite da esercizi applicativi o sotto forma di test per la valutazione orale. Si è tenuto conto delle risposte date dal posto, degli interventi durante le lezioni, dell'impegno sia a casa che in classe, della partecipazione attiva, del rispetto delle scadenze e infine dei progressi effettuati durante l'anno. Ho valutato anche la simulazione di terza prova.

Tipologia verifiche

Le prove sono state costituite da esercizi applicativi, domande aperte teoriche, VERO/FALSO, quesiti a risposta multipla.

Modalità di recupero

Si è effettuato costantemente recupero curricolare in itinere.

L'insegnante:
Prof.ssa Zinani Raffaella

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Insegnante: Claudio Onesti

La classe è stata assegnata a me lo scorso anno. Quest'anno è stato inserito un nuovo studente proveniente dal D'Arzo di Montecchio mentre cinque allievi non hanno superato gli esami di riparazione. Ciò ha consentito di affrontare il quinto anno con gli studenti più motivati e volenterosi. Alcuni di questi ultimi sono animati da un autentico desiderio d'apprendere tanto che hanno espresso la necessità di cambiare il libro di testo poiché l'attuale manuale in adozione è ritenuto dagli studenti poco pregnante e troppo discorsivo. Permangono ovviamente alcune criticità connotate da difficoltà espressive (particolarmente nell'orale) e da una certa propensione allo studio mnemonico e superficiale ma in questo caso le difficoltà sono state superate grazie all'impegno.

Il livello di partenza si è, dunque, rivelato più che discreto e più che buono è stato il coinvolgimento e la partecipazione al dialogo educativo di quasi tutti. Ciò ha favorito lo svolgimento delle lezioni tanto da determinare un ampliamento del programma iniziale che è stato esteso all'analisi della biografia di Edward Bernays, il fondatore delle pubbliche relazioni, a Freud e all'influenza della psicanalisi sulla cultura europea, toccando anche argomenti di altre materie come Italo Svevo e "*La coscienza di Zeno*", utilizzati come casi di studio. Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati alcuni video su YouTube come *Storia del marketing* (di Mario Alberto Catarozzo, coach e formatore professionista, sulle tre fasi del marketing secondo Philip Koetler, illustrate attraverso la pubblicità ad esse connesse) e brani di *Passioni segrete* di John Houston sulla vita di Freud.

Particolarmente significativa è stata infine la visita guidata alla mostra *Pubblicità* presso la Fondazione Magnani Rocca alla Corte di Mamiano.

La condotta è risultata controllata e sicuramente adeguata alla classe di appartenenza.

Quanto sopra, ovviamente, si è riflesso nelle valutazioni

OBIETTIVI CONSEGUITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I risultati conseguiti sono mediamente buoni con alcuni studenti che hanno raggiunto l'eccellenza mentre altri si mantengono a un livello di sufficienza

In termini di conoscenze, competenze e abilità gli obiettivi conseguiti si possono così riassumere

Competenze

A tal riguardo gli allievi sanno

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.

- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Abilità

A tal riguardo gli allievi sanno

- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente
- Individuare le strategie per la promozione delle vendite
- Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio
- Realizzare prodotti per la comunicazione pubblicitaria
- Individuare attrezzature idonee alla realizzazione di un prodotto pubblicitario
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale e di campagne pubblicitarie
- Sviluppare casi aziendali e progetti in collaborazione con il territorio
- Utilizzare il lessico di settore in lingua inglese

Conoscenze

A tal riguardo gli allievi conoscono gli argomenti svolti nel programma che possono essere riassunti nei seguenti punti

- Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione individuale e di gruppo
- Tecniche di fidelizzazione della clientela
- Strutture dei processi comunicativi con riferimento ai singoli media
- Criteri e metodi per la definizione e progettazione di campagne pubblicitarie
- Lessico di settore in lingua inglese

La valutazione ha tenuto conto più dell'acquisizione delle competenze, delle abilità e capacità trasversali che dell'acquisizione di semplici conoscenze oltre che del: (a) progressivo miglioramento; (b) delle capacità di esposizione orale e/o scritta e dell'uso appropriato dei linguaggi specifici (vocabolario di base); (c) della strutturazione organica dei contenuti e della progressiva acquisizione di una corretta metodologia di studio e di lavoro; (d) della partecipazione attenta e/o attiva e propositiva alle lezioni e alle attività didattiche; (e) dell'interesse, impegno e continuità nello studio, ed eventuale approfondimento di tipo personale.

La valutazione ha seguito i seguenti criteri generali.

Le verifiche del percorso didattico e dei processi d'apprendimento sono state di tipo formativo e sommativo, in itinere e/o al termine delle unità didattiche svolte. Si sono utilizzati i seguenti strumenti di controllo, scritti e/o orali:

Prove strutturate: test oggettivi di profitto del tipo vero/falso o con domande a risposta multipla, chiusa, mirata, collegamenti e completamenti, casi pratici, questionari di analisi e sintesi dei contenuti e dei concetti chiave

Prove non strutturate: brevi interrogazioni e colloqui individuali, brevi esercitazioni di analisi e commento di testi e messaggi audiovisivi e pubblicitari, elaborazione di prodotti multimediali, analisi e interpretazione di casi pratici

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Esercitazioni orali a test, alla risposta dei quali si chiedeva la giustificazione orale, per supportare gli studenti che hanno presentato più difficoltà e riconoscere l'impegno e il profitto dei migliori.

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico si è articolato sull'utilizzo del manuale o di fotocopie, della lezione frontale e sul commento di brevi filmati. Sono state utilizzate anche esercitazioni orali a test, alla risposta dei quali si chiedeva la giustificazione orale, per supportare gli studenti che hanno presentato più difficoltà e riconoscere l'impegno e il profitto dei migliori. E' stata svolta una simulazione della terza prova.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Mappe concettuali, schemi, film, filmati su you tube, questionari.

La LIM si è resa disponibile solo nel pentamestre e grazie ad essa sono stati proiettati e commentati brani di *"Passioni segrete"* di John Houston sulla vita di Freud e *"Storia del marketing"* di Gian Alberto Catarozzo.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte nell'aula di appartenenza

TEMPI

I tempi della programmazione sono stati rispettati

Testo in adozione:

I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Editrice Hoepli

Sono stati utilizzati anche i seguenti manuali:

F.Camissa, P.Touron Viron, *Tecniche di comunicazione*, Editrice Scuola & Azienda per la parte relativa le pubbliche relazioni;

Giovanna Colli, *Comunicazione*, Clitt/Zanichelli per la parte relativa a "Il fattore umano in azienda e la motivazione in ambito aziendale" e a "La pubblicità"

Reggio Emilia, 03/05/2018

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

INSEGNANTE: FULVIA SAZZI

- **Obiettivi didattici**

- 1) Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti
- 2) Padronanza dei processi applicativi
- 3) Acquisizione di autonomia di lavoro e di scelta
- 4) Sviluppo di capacità di analisi e di sintesi
- 5) Chiarezza espositiva

- **Metodi e mezzi**

- ✓ Lezione frontale e dialogata
- ✓ Approccio problematico delle lezioni

- **Strumenti di verifica**

- ✓ Verifiche scritte di tipo tradizionale: esercizi e problemi
- ✓ Verifiche strutturate: a risposta multipla, a risposta aperta, a risposta singola o breve, simulazione seconda prova
- ✓ Verifiche orali

- **Criteri per la valutazione**

- ✓ Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti
- ✓ Padronanza dei procedimenti applicativi
- ✓ Chiarezza espositiva
- ✓ Impegno, interesse, partecipazione
- ✓ Progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico

L'interesse per la disciplina e la partecipazione al lavoro proposto non sono stati omogenei all'interno del gruppo classe.

La maggior parte degli alunni, pur con capacità di base e di apprendimento diverse, ha avuto un atteggiamento costruttivo e collaborativo, questo ha facilitato l'apprendimento e la comprensione degli argomenti trattati e i risultati raggiunti sono stati positivi e, in alcuni casi, molto buoni.

La partecipazione attiva alle lezioni ha sviluppato in alcuni allievi una buona autonomia nello svolgimento delle esercitazioni proposte o nella soluzione di casi aziendali.

Diversi alunni, invece, non hanno acquisito un metodo di lavoro autonomo e non sono andati oltre uno studio puramente mnemonico della disciplina, hanno lavorato in modo discontinuo e superficiale e i risultati raggiunti non sono per tutti pienamente sufficienti.

La classe, nel suo complesso, ha dimostrato di saper lavorare in gruppo e gli elementi più capaci hanno saputo coinvolgere e aiutare i compagni più in difficoltà.

La programmazione iniziale è stata rispettata.

Nello svolgimento del programma si è seguito il libro di testo in adozione, strutturato in modo da permettere agli studenti di focalizzare l'attenzione sui nuclei fondamentali della disciplina previsti dalle Linee guida ministeriali. Il testo sviluppa le parti teoriche in modo abbastanza semplice ed essenziale e le numerose esercitazioni, proposte con livelli crescenti di difficoltà, hanno portato gli alunni ad acquisire una discreta padronanza sui contenuti dei primi due moduli. La trattazione del terzo modulo sulla pianificazione, programmazione e controllo di gestione, ha presentato per la classe maggiori difficoltà, soprattutto nella parte finale relativa alla redazione del business plan e del marketing plan; pur conoscendo e comprendendo i contenuti di questi documenti, i ragazzi hanno incontrato molte difficoltà ad immaginare e ideare un progetto di impresa interamente coerente.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Pezzi Elena

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Tutto il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi richiesti ed hanno appreso le conoscenze di base per la gestione, in autonomia, delle sensazioni psico-fisiche durante un'attività motoria allenante. Soltanto un gruppo di alunni è riuscito a maturare delle buone, se non addirittura ottime, competenze motorie rispetto alle capacità di partenza e ai prerequisiti in possesso. Quasi tutto il gruppo classe ha maturato delle conoscenze sufficienti in merito agli argomenti teorici trattati durante l'anno.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione

L'orario ufficiale della classe prevede un'ora di lezione pratica in palestra ed un'ora di lezione in aula (teorica). Non vi è stata l'opportunità di approfondire le tematiche, di tipo pratico, legate alla prevenzione delle algie, argomento fortemente legato al profilo di uscita degli alunni.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.)

Lezioni Pratiche: Lezione guidata deduttiva; lezione frontale; lavori a piccoli gruppi con problem solving.

Lezioni Teoriche: Lezione frontale interattiva.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Piccoli e grandi attrezzi; multimedia e audiovisivo su LIM.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio)

Palestra, aula, spazi pubblici all'aperto.

Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

Ogni modulo ha avuto la durata minima di 4 lezioni da 1 ora sino ad un massimo di 8 lezioni da 1 ora.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11

IRC (Religione)

Docente: Nappo Anna Rita

3.Monte ore annuale: N.° 29/3

4.Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze)e **Livelli raggiunti:**

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha sempre partecipato con moltissimo interesse alle lezioni manifestando notevolissimo atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati ottimi.

5. Metodologie di insegnamento adottate

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, L.I.M.

7. Tipologie di verifica

Interrogazioni orali

4. Strumenti di verifica

| Materie | italiano | storia | diritto | inglese | francese/tedesco | informatica e laboratorio | matematica | tecniche di comunicazione | TPSC | ed. motoria | religione |
|-------------------------------------|----------|--------|---------|---------|------------------|---------------------------|------------|---------------------------|------|-------------|-----------|
| Colloquio | X | X | X | X | X | | | | X | | |
| Interrogazione Breve | X | X | | X | X | | X | X | X | X | X |
| Prova di Laboratorio | | | | | X | X | | | X | | |
| Prova scritta e/o pratica | X | X | X | X | X | X | X | | X | X | |
| Risoluzione di Problemi | | | X | | | X | X | | X | | |
| Prova strutturata o semistrutturata | | X | X | X | X | | X | X | X | X | |
| Questionario | | | X | | | | | | | | |
| Esercizi | | | | X | | | X | | X | | |
| Traduzione | | | | X | X | | | | | | |

5 . VALUTAZIONE

Fattori concorrenti alla valutazione periodica e finale

Il consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione, dei seguenti fattori concorrenti:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

| VOTO | descrittori | | |
|--|--|--|--|
| | conoscenze | abilita' | competenze |
| 1,2,3 | inesistenti | inesistenti | inesistenti |
| 4 | i contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario | non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione espone in modo confuso | comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici |
| 5 | i contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato | applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato, non espone con chiarezza | comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici |
| 6 | i contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico | applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. necessita di guida nell'esposizione | comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici |
| 7 | contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti | applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro | comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto |
| 8 | i contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti | applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato | comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto |
| 9 | i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo | applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro | comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari |
| 10 | i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti | applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. espone in modo chiaro, preciso e sicuro | comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari |
| per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti | | | |

6. Simulazioni effettuate della terza prova dell'esame di stato

TIPOLOGIA TERZA PROVA: MISTA B+C
N.. 3 QUESITI A RISPOSTA APERTA + N. 4 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA
-- DURATA 3 ORE --

| Data di svolgimento | Discipline coinvolte | Durata | Tipologia |
|---------------------|---|--------|-----------|
| 23/03/2018 | Matematica, Francese, Inglese e Diritto | 3 ore | B+C |
| 17/04/2016 | Tecniche delle Comunicazioni, Francese, Inglese, Diritto | 3 ore | B+C |

7. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Ripartizione del punteggio ai sensi del D.M. n. 99 / 16 dicembre 2009

| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | | |
|----------------|----------------------------|---------|----------|
| | I anno | II anno | III anno |
| M=6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

| Banda di oscillazione | Media dei voti | Indicatori positivi | Punti III-IV | Punti V |
|-----------------------|----------------|---------------------|--------------|---------|
| M=6 | M=6 | Almeno tre | 4 | 5 |
| 6 < M ≤ 7 | 6 < M ≤ 6,5 | Almeno quattro | 5 | 6 |
| | 6,5 < M ≤ 7 | Almeno tre | 5 | 6 |
| 7 < M ≤ 8 | 7 < M ≤ 7,5 | Almeno tre | 6 | 7 |
| | 7,5 < M ≤ 8 | Almeno due | 6 | 7 |
| 8 < M ≤ 9 | 8 < M ≤ 8,5 | Almeno tre | 7 | 8 |
| | 8,5 < M ≤ 9 | Almeno due | 7 | 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 9 < M ≤ 10 | Almeno due | 8 | 9 |

NOTA BENE:

Il credito, all'interno di ciascuna banda, è attribuito da ciascun Consiglio di Classe che tiene conto della media dei voti e dei seguenti indicatori:

1. assiduità nella frequenza: l'indicatore viene assegnato nel caso che l'alunno non abbia accumulato più di 40 giorni di assenza in un anno (tranne casi di infermità da valutare singolarmente);
2. puntualità e rispetto degli orari scolastici (l'indicatore viene assegnato nel caso in cui l'alunno abbia accumulato non più di trenta ritardi in un anno (tranne casi da valutare singolarmente);
3. partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dall'Istituto ed attestata da certificazione finale;
4. possesso di un credito formativo fra quelli indicati dal collegio dei docenti: eventuali crediti formativi maturati all'esterno della scuola devono essere documentati da una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza;
5. partecipazione particolarmente significativa al dialogo didattico (attraverso interventi appropriati e propositivi e capacità di interagire con i docenti e i compagni)
6. partecipazione particolarmente significativa nelle ore di insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative previste

7.1 IL CREDITO SCOLASTICO

| | Alunno | | Credito 3°anno | Credito 4°anno |
|----|---------------|--------------|---------------------------|---------------------------|
| 1 | Araldo | Matteo | 4 | 5 |
| 2 | Blasio | Sara | 4 | 5 |
| 3 | Brez | Michelle | 5 | 4 |
| 4 | Brugnano | Gaia | 4 | 6 |
| 5 | Corradini | Davide | 4 | 4 |
| 6 | De Felice | Anna | 4 | 6 |
| 7 | Hila | Daniel | 5 | 5 |
| 8 | Lecce | Giovanna | 5 | 6 |
| 9 | Lin Zi | Yen | 4 | 5 |
| 10 | Marino | Benedetta | 7 | 7 |
| 11 | Mesoraca | Floriana | 5 | 5 |
| 12 | Morselli | Sara | 8 | 7 |
| 13 | Neri | Giada | 4 | 8 |
| 14 | Penna | Erika Flavia | 5 | 4 |
| 15 | Rivi | Carolina | 8 | 7 |
| 16 | Ruozzi | Fabio | 5 | 5 |
| 17 | Sanfilippo | Giorgia | 4 | 4 |
| 18 | Tasco | Luca Gaetano | 4 | 5 |
| 19 | Thangarajah | Karthiga | 4 | 4 |
| 20 | Vezzani | Filippo | 6 | 6 |
| 21 | Zagoura | Chaymae | 6 | 6 |
| 22 | Zanelli | Andrea | 4 | 4 |

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
CLASSE 5[^] SEZ. A

**Programma
di Lingua e Letteratura italiana
classe 5 A
a.s 2017 -18**

Docente: Lucia Castagnetti

Testo in uso: Cataldi, Angioloni, Panichi - "La letteratura e i saperi" (dal secondo Ottocento ad oggi)- G.P.Palumbo editore

Le trasformazioni economiche e sociali della fine dell'Ottocento

(la rivoluzione industriale; la grande depressione e la seconda rivoluzione industriale)

Il tema della città e della folla:

Lettura del brano "**Come ubriachi per le vie di Pietroburgo**" da Delitto e castigo di Dostoevskij;

Lettura del brano "**L'inizio dell'Ammazzatoio**" di Emile Zola

Il nuovo romanzo Naturalista

La modernità e il progresso.

Il Positivismo (Comte); la teoria dell'evoluzione (Darwin) e il Nichilismo (Nietzsche)

La nuova condizione degli intellettuali :

l'arte come merce, il declassamento dell'artista e la contestazione di Baudelaire.

La figura del dandy.

Lettura del brano "**Perdita d'aureola**" di Charles Baudelaire

Il Realismo, caratteristiche principali

Dal Realismo al Naturalismo: analisi degli aspetti comuni e delle novità

I principali protagonisti del Naturalismo: i fratelli De Goncourt e Emile Zola

Dal Naturalismo al Verismo: caratteristiche principali e differenze

I romanzi di Verga

I romanzi prima dell'adesione al verismo

Verga e Capuana e la formazione del "nuovo romanzo moderno italiano": caratteristiche del romanzo verista.

Lettura della novella "Rosso Malpelo"

I Malavoglia trama e analisi del romanzo

Lettura guidata e commentata della **Prefazione ai "Malavoglia"**

Lettura del brano "**L'inizio dei Malavoglia**"

Lettura e spiegazione del brano "**La tempesta sui tetti del paese**"

Lettura e spiegazione del brano "**L'addio di 'Ntoni**"

La vita di Pascoli e la poetica del "Fanciullino"

Lettura del breve brano tratto dal saggio "Il fanciullino"

La poetica di Pascoli

Il simbolismo di Pascoli e il poeta come "fanciullino"

Le caratteristiche principali della raccolta poetica "**Mirycae**"

Lettura delle seguenti liriche:

"Novembre"

"X Agosto"

"Temporale" e **"Il tuono"**- aspetti stilistici e simbolici

Da "Canti di Castelvecchio"

lettura della lirica **"Il gelsomino notturno"**

La nascita della poesia moderna:

il nuovo ruolo del poeta e lo stile della poesia moderna

La vita di Baudelaire

"I fiori del male": un titolo allegorico e le tappe di un percorso esistenziale (Spleen e ideale; diciotto immagini della vita di Parigi)

La lingua, lo stile e il destino dell'opera

Lettura delle poesie di Baudelaire:

"L'albatro"

"Corrispondenze"

"A una passante"

I poeti maledetti: Verlaine, Rimbaud e Mallarmè.

Lettura della lirica **"Vocali" di Rimbaud**

Breve sintesi della vita di **D'Annunzio**:

analisi della figura dell'artista in relazione agli aspetti di poeta decadente, uomo pubblico e politico

Il rapporto tra D'Annunzio e il fascismo

Gli ultimi anni della sua vita al Vittoriale

Il piacere: la struttura e la trama

"Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo"

"La conclusione del piacere"

Alcyone: caratteristiche innovative di questa raccolta poetica

Lettura della lirica **"La pioggia nel pineto"** - aspetti fonici e lessicali della lirica

Le vicende più importanti della **vita di Ungaretti**

La raccolta **"L'Allegria"**

Lettura delle poesie

"I fiumi"

"San Martino del Carso"

"Soldati"

"Natale"

"Veglia"

Nuove tendenze filosofiche - culturali

La Psicanalisi di Freud

Il "Flusso di coscienza" di Bergson

Lettura del brano "Lo svelamento di una realtà nascosta"

Henri Bergson "La durata interiore"

Marcel Proust "La madeleine"

Analisi nel brano dei concetti di "memoria involontaria" e "intermittenze del cuore"

La vita di Pirandello - presentazione delle linee generali

La poetica di Pirandello (il contrasto tra vita e forma)

Caratteristiche dei personaggi dei suoi romanzi

Il significato della maschera.

Lettura del brano "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata" da **"L'umorismo e altri saggi"**

Trama del romanzo "Il fu Mattia Pascal"

Lettura individuale del romanzo

Il tema del doppio

Analisi del testo "In giro per Milano: le macchine e la natura in gabbia"

(La critica al progresso e il tema dell'estraneità del protagonista alla vita)

"Adriano Meis e la sua ombra"

“Pascal porta fiori alla propria tomba”

Le innovazioni stilistiche del romanzo

Trama del romanzo **"Uno nessuno centomila"**

Lettura sulla Lim dell'inizio del romanzo **“Vitangelo Moscarda e il suo naso”**

Lettura del brano **"La vita non conclude"**

Lettura della novella di Pirandello **"Il treno ha fischiato"**

“I sei personaggi in cerca d'autore”

Spiegazione della trama e delle caratteristiche del testo teatrale.

Visione della scena finale (presente sull'antologia) attraverso un filmato

Italo Svevo

La vita in breve

Il fondatore del romanzo di avanguardia Italiano

Trama e struttura del romanzo **“La coscienza di Zeno”**

Lettura dei brani

“Lo schiaffo del padre”

“La proposta di matrimonio”

“La vita è una malattia”

L'opera - “Se questo è un uomo” di Primo Levi (lettura individuale dell'opera)

Lecture in classe dei seguenti brani:

“Il viaggio”

“I sommersi e i salvati”

“Il sogno del reduce del Lager”

Attività di scrittura e composizione:

elaborazione di saggi brevi, temi storici e di attualità e analisi di testi letterari

La docente
Lucia Castagnetti

Programma di Storia

classe 5 A

a.s. 2017 -18

Docente: Lucia Castagnetti

Testo in uso: AAVV “Capire la storia” vol.2 e 3 – Bruno Mondadori -Pearson

La seconda rivoluzione industriale

La seconda rivoluzione industriale: invenzioni, rapporto tra scienza, stato e tecnica

Borghesi, operai e contadini (situazione di questi gruppi sociali nella seconda metà dell'Ottocento)

Il movimento operaio e la nascita delle società di mutuo soccorso e dei sindacati

La nascita e la diffusione dell'ideologia socialista

I socialisti riformisti e i socialisti rivoluzionari

Karl Marx: la lotta di classe e la nascita della società comunista

La Prima Internazionale e il movimento anarchico

La società di massa: economia, politica e vita quotidiana

L'imperialismo - caratteristiche principali

Motivazioni politiche, ideologiche ed economiche

Diffusione del razzismo e del nazionalismo

L'Europa si divide l'Asia e l'Africa

L'Italia dopo l'unità (in sintesi)

Il governo della destra storica

L'annessione del Veneto e la “questione romana”

Il governo della sinistra storica

La fine del secolo: luci e ombre

Bava Beccaris spara sulla folla a Milano

L'anarchico Bresci uccide il re Umberto I

Il fenomeno dell'emigrazione

L'età di Giolitti

La neutralità dello stato nelle lotte sociali

Il rapporto con i socialisti riformisti

L'alleanza con i cattolici

I nazionalisti e la guerra di Libia

Le prime votazioni a suffragio universale maschile

Cause della prima guerra mondiale

Triplice intesa e Triplice alleanza

La crisi dell'impero Ottomano

L'impero Austro- ungarico e l'annessione della Bosnia -Erzegovina

Le guerre balcaniche e la creazione dell'Albania

La cultura della guerra: darwinismo sociale, militarismo e nazionalismo. L'umanitarismo e la cultura della pace (Nobel, il pacifismo dei socialisti e dei cattolici)

La prima guerra mondiale

Le cause del primo conflitto mondiale

Le tensioni tra le potenze europee

La crisi dell'Impero Ottomano e la supremazia nei Balcani.

Nazionalismo, militarismo e darwinismo sociale.

L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto

Il meccanismo delle alleanze

La guerra di trincea

L'Italia dalla neutralità all'intervento

Il 1917: l'uscita dal conflitto della Russia e l'intervento degli Stati Uniti

Il 1918 e la fine del conflitto

La Rivoluzione Russa

La situazione della Russia agli inizi del Novecento
Dalla rivolta del febbraio del 1917 alla Rivoluzione di ottobre
I bolscevichi al potere
La dittatura del proletariato
La guerra civile (1918 -21)
La nuova politica economica (Nep)

Il dopoguerra inquieto

I trattati di pace
La pace mutilata
La società delle nazioni
Le conseguenze politiche e sociali del dopoguerra

Dopo la guerra, una nuova economia

Taylorismo, catena di montaggio standardizzazione delle merci
Innovazioni tecnologiche e scientifiche
L'era dei mass media

Società di massa e crisi della democrazia

La classe operaia e l'espansione del ceto medio
Il ruolo della donna nella società
La crisi dei partiti liberali
Il disagio dei ceti medi favorisce il diffondersi dei regimi totalitari

Totalitarismi e democrazie

La nascita della Repubblica di Weimar
Il "biennio rosso"
L'affermazione del nazionalismo in Italia e l'impresa di Fiume
Le elezioni del 1919 e il successo del partito socialista e di quello popolare
La nascita del Partito Comunista (1921)
Il Partito Popolare di Don Sturzo
La crisi del '29 e la politica di Roosevelt (la politica del New Deal)

Il fascismo in Italia

I fasci di combattimento, la nascita del Partito fascista e la "Marcia su Roma"
La dittatura di Mussolini; il delitto Matteotti e le leggi fascistissime
Il concordato con la Chiesa
Il controllo del regime sulla vita sociale
La politica economica del fascismo: dal liberismo al dirigismo
La politica coloniale e l'invasione dell'Etiopia

Il nazismo

Hitler prende il potere
Il programma nazista
La dittatura nazista
Le leggi di Norimberga
La politica economica del nazismo

Lo stalinismo

L'avvento di Stalin, la collettivizzazione forzata delle campagne
L'Urss diventa una grande potenza industriale: il prezzo pagato dalla popolazione
Gli strumenti di Stalin per mantenere il potere

L'Europa contesa: democrazia e fascismo

I regimi autoritari nell'Europa centro - orientale
L'alleanza tra Mussolini e Hitler
La guerra civile in Spagna e la dittatura franchista

La seconda guerra mondiale

Le aggressioni naziste (dall'annessione della Renania - 1936 all'occupazione della Polonia)

Le tappe dell'espansione della Germania nazista

Il conflitto si allarga al mondo

Le fasi principali della seconda guerra mondiale: dall'entrata in guerra dell'Italia all'attacco a Pearl Harbor

L'occupazione della Sicilia da parte degli americani

La caduta di Mussolini (25 luglio 1943)

L'8 settembre del 1943

La repubblica di Salò e le caratteristiche della resistenza in Italia (la lotta partigiana fino al 25 aprile 1945)

Il dominio nazista e la Shoah

Hitler e la difesa della razza ariana

La "soluzione finale"

I lager: concentramento, sterminio e lavoro

La figura di Giovanni Perlasca: giusto tra le nazioni

Un mondo nuovo sulle macerie della guerra

Il tragico epilogo della guerra: Hiroshima e Nagasaki

La fine della seconda guerra mondiale

Crimini contro l'umanità, bombardamenti e vittime civili

La nuova geografia europea

Nasce l'organizzazione delle Nazioni Unite

Il bipolarismo

La "guerra fredda"

La Germania: sconfitta e divisa

La "sovietizzazione" delle democrazie popolari

La rincorsa nucleare

L'Italia repubblicana

La ricostruzione

Il referendum del 2 giugno 1946

La nuova Costituzione Repubblicana

Le elezioni del 18 aprile 1948

Visione del film:

"Joyeux Noel" di Christian Caron

Visita ai luoghi della Resistenza a Reggio Emilia in collaborazione con Istoreco

Incontro con i familiari di Giorgio Perlasca

La docente
Lucia Castagnetti

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER IL COMMERCIO
"FILIPPO RE"

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Programma di Diritto ed Economia

Classe V° A - Tecnico dei servizi commerciali

Docente: prof.ssa Ignazia Laudicina

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Economia politica ed informazione economica

- Attività economica ed economia politica
- Il problema delle scelte
- La scienza economica
- L'economia politica e le altre discipline
- Informazione economica. Il problema dell'attendibilità dell'informazione
- L'informazione economica statistica (statistica descrittiva ed inferenziale)
- ISTAT. Cenni sull'inflazione
- Gli altri canali dell'informazione economica: Eurostat, Sistan, Censis, Unioncamere, Ocse, Banca d'Italia – quotidiani e riviste principali nazionali ed internazionali di informazione economica- le agenzie di rating
- Il Prodotto nazionale lordo e il Prodotto interno lordo
- Il Reddito nazionale lordo (reddito disponibile e impieghi del reddito nazionale)
- I documenti della contabilità nazionale (Bilancio economico nazionale e il conto economico delle risorse e degli impieghi)
- Crescita e sviluppo e loro indicatori
- Gli indicatori della finanza pubblica: spesa pubblica (spese di produzione e spese per trasferimenti), le entrate pubbliche (prezzi, tributi e prestiti)
- Il Bilancio dello Stato: definizione e funzioni
- I documenti della programmazione pubblica: bilancio preventivo e consuntivo, di competenza e di cassa

La Legislazione sociale

- Il sistema di sicurezza sociale: lo Stato sociale, la legislazione sociale e la legislazione sociale del lavoro
- Il sistema della previdenza: la previdenza sociale.
- Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, la pensione ai superstiti, l'assegno sociale
- Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali, l'assicurazione contro la disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare, la riforma degli ammortizzatori sociali
- L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo, l'oggetto dell'assicurazione, le prestazioni assicurative
- La tutela del lavoro femminile: il lavoro femminile nella Costituzione, azioni positive e pari opportunità
- L'integrazione lavorativa: la legislazione in materia di integrazione dei disabili, i soggetti beneficiari e i soggetti obbligati del collocamento mirato, le modalità di assunzione
- La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del SSN
- Le aziende Usl: gli organi, i distretti e i dipartimenti di prevenzione, le strutture ospedaliere, il personale e le prestazioni
- L'assistenza sociale: l'accertamento delle condizioni di bisogno, le prestazioni assistenziali

- La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro: il fenomeno degli infortuni sul lavoro, le leggi sulla sicurezza
- Il TU sulla sicurezza sul lavoro 81/2008: la struttura del t.u.s.l., l'ambito applicativo del t.u.s.l., l'ambito applicativo soggettivo del t.u.s.l
- Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, il Documento di valutazione dei rischi, gli altri obblighi del datore di lavoro
- Il servizio di prevenzione e protezione (Spp), i componenti del Servizio di prevenzione e protezione, gli obblighi dei lavoratori

Il documento digitale
(IL MODULO E' STATO AFFRONTATO CON ESPERTO
SU DISPENSA FORNITA DALL'ESPERTO)

- La protezione dei dati: G.Lgs 196/2003
- La Privacy: attori, caratteristiche, dati personali e sensibili, misure minime di sicurezza
- Il nuovo regolamento europeo GDPR operativo dal 05/2016
- La Posta elettronica certificata : D.M.266 del 15/11/2005- caratteristiche-usi e vincoli
- La Fattura elettronica: caratteristiche-usi e vincoli e obbligatorietà
- L'archiviazione digitale e la firma digitale: D.Lgs 82/2005-caratteristiche -usi e vincoli
- Conservazione sostitutiva dei documenti: caratteristiche, usi e vincoli
- Correlazione fra gli argomenti di Pec, firma digitale, conservazione sostitutiva

SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

Codice civile e leggi di riferimento - Appunti e schemi - Incontro con esperto in relazione al "Modulo digitale" affrontato su dispensa fornita dall'esperto.

LIBRO DI TESTO: Simone Crocetti "Società e cittadini Oggi 2" – Tramontana
Reggio Emilia, 15 Maggio 2018

LA DOCENTE
Ignazia Laudicina

Programma di informatica
Classe V A
a.s. 2017-2018
Docente Canelli Gianluca

Pratica professionale: Il bilancio d'esercizio e le analisi di bilancio

Situazione Patrimoniale

Conto Economico

Riclassificazione situazione patrimoniale con indici;

Riclassificazione Conto Economico a valore aggiunto con margini;

Contabilità gestionale

I metodi di calcolo dei costi

Classificazione dei costi

Il direct costing e il full costing

Direct e full costing a confronto

Make or buy

Contabilità gestionale

I costi e le decisioni aziendali

Costi variabili e costi fissi

Break even analysis :il prospetto di redditività e grafico correlato

Margine lordo di contribuzione

Pianificazione e controllo di gestione

Il Budget

Il Business Plan

Il docente
Gianluca Canelli

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE CLASSI 5^A

A.S. 2017-2018

Libro di testo: *In Business* – Pearson Longman
Docente: Caselli Cristina

Unit 2 Business Theory

- The organisation of business pg.28
- The growth of business pg.31
- Multinationals pg.34
- The structure of a company pg.35

Unit 6 Finance

- The stock exchange pg.96
- Bears and bulls pg.97
- London stock exchange pg.98
- New York stock exchange pg.99

Unit 7 Marketing

- Marketing pg.108
- Market research pg.109
- The marketing mix pg.110
- Advertising pg.115

Unit 9 Globalisation

- What is globalisation? Pg.142
- Advantages and disadvantages of globalisation Pg.143
- Economic globalisation Pg.144
- Outsourcing and offshoring Pg.145

Business communication section

- Preparing for a job interview
- Applying for a job pg.170
- My Europass CV pg.175
- My personal internship experience

Cultural profiles

Political parties UK vs US pg.362-364
EU keyfacts pg.368-371
Brexit pg.372-375
Immigration in the US and UK pg.394-395

‘Freedom Writers’ film: personal comments

L' insegnante
Caselli Cristina

FRANCESE

PROGRAMMA SVOLTO

Durante questo anno scolastico terminale sono stati ripresi e approfonditi i temi svolti nel corso della classe 4° ed integrati, sulla base del testo in uso e con l'ausilio di materiali autentici e/o multimediali, dai seguenti moduli interdisciplinari :

MODULO A : « L'accès à l'emploi »

- Unité 1 : la recherche d'un emploi
- Unité 2 : la lettre de motivation/candidature et l'entretien d'embauche
- Unité 3 : les contrats de travail en France

MODULO B : « Organisation d'un voyage-séjour à Paris »

- Unité 1 : la ville de Paris (son histoire et l'histoire de France)
- Unité 2 : les monuments et les sites incontournables
- Unité 3 : organisation des groupes de travail et recherche
 - (- moyens de transports
 - hébergement et réservation
 - documents de voyage et assurance
 - organisation des visites
 - contrôle et organisation des groupes de travail)

MODULO C : « Le quartier parisien de Saint Germain Des Prés »

- Unité 1 : histoire du quartier (site officiel et vidéos)
- Unité 2 : synopsis et contexte du spectacle « Saint Germain Des Prés » (France Théâtre)
- Unité 3 : dossier pédagogique
- Unité 4 : vision du spectacle

MODULO D : « L'Union européenne »

- Unité 1 : la naissance de l'Union européenne (raisons historiques)
- Unité 2 : les grandes étapes de l'Union européenne
- Unité 3 : Guerre froide et VISA Schengen
- Unité 4 : UE, migration et frontières (vidéo)
- Unité 5 : Union européenne, migration et racisme
- Unité 4 : migration et intégration (Lilian Thuram et son organisation d'éducation contre le racisme et pour l'égalité – vision et analyse du document vidéo « Le dessous des cartes »)

MODULO E : « Les mouvements littéraires du XIXème siècle en France »

- Unité 1 : courants d'idées et courants littéraires
- Unité 2 : pré-romantisme, romantisme, naturalisme et symbolisme
- Unité 3 : le Symbolisme et la poésie symboliste
- Unité 4 : les poètes symbolistes

- Charles Baudelaire (“ L'Albatros “ - “ Correspondances”)
- Arthur Rimbaud (“ Voyelles “ - “ Le Dormeur du Val “ – “Aube”)

Libro di testo adottato: “Le monde des affaires” di F. Ponzi-A.Renaud-J.Greco Edizioni LANG

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2017/18 : 5 A 70 ore

L'insegnante
Sonia Romani

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe 5^a A

Libro di testo: Baroncini P. Manfredi R
"MULTIMATH GIALLO" vol,4
Ed. Ghisetti&Corvi

Ripasso:

Disequazioni e loro proprietà. Disequazioni di 2° grado.
Disequazioni razionali intere e fratte di vario tipo. Sistemi di disequazioni.

Funzioni reali di una variabile reale

Concetto di funzione reale a variabile reale. Definizione di funzione.
Dominio di una funzione.
Classificazione delle funzioni
Determinazione del dominio di funzioni razionali intere, razionali fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.
Determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione.
Funzioni pari e funzioni dispari e loro simmetrie.
Funzioni crescenti e funzioni decrescenti.
Esame di grafici di funzione e deduzione delle principali caratteristiche

Limiti delle funzioni di una variabile

Definizione intuitiva di limite finito e infinito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito; definizione intuitiva di limite finito e infinito di una funzione $f(x)$ per $x \rightarrow \pm\infty$ e relative interpretazioni grafiche.
Limite destro e limite sinistro di una funzione.
Deduzione del limite di una funzione dal grafico.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto.
La continuità delle funzioni elementari.
Limiti delle funzioni continue.
Punti di discontinuità di una funzione e relativa classificazione.

Limiti che si presentano nella forma indeterminata $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$.

Calcolo del limite di funzioni razionali intere e fratte.
Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni. Asintoti verticali orizzontali e obliqui e loro ricerca nello studio di una funzione razionale intera e fratta
Studio di funzioni razionali intere e fratte con applicazione dei concetti introdotti
Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)

Derivate

Approccio intuitivo al concetto di derivata.
Teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto e quoziente. (senza dimostrazione).
Derivata delle funzioni: $y = x$, $y = k$, $y = kf(x)$, $y = x^n$.
Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
Massimi e minimi relativi (definizione intuitiva).
Punti di flesso a tangente orizzontale (definizione intuitiva).
Determinazione dei massimi, dei minimi relativi e dei flessi a tangente orizzontale con l'uso della sola derivata prima. Studio e rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte.

L'insegnante
prof. Zinani Raffaella

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DISCIPLINA: Tecniche di comunicazione e relazione

INDIRIZZO: servizi commerciali

Classe 5^A

**DOCENTE Onesti Claudio
A.S. 2017/2018**

Testo in adozione:

I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Editrice Hoepli

PROGRAMMA SVOLTO

Il marketing e la comunicazione aziendale

Che cos'è il marketing

Il marketing management

Lo studio dell'ambiente e del mercato

Gli strumenti di conoscenza del mercato

Strategie di marketing

Dalla missione al marketing mix

Posizionamento e target

L'immagine aziendale

Dalla mission all'immagine aziendale

L'espressione dell'immagine dell'azienda

Il marchio

I nomi

I colori

L'immaterialità dell'immagine

La forza delle parole

La comunicazione integrata d'impresa

L'opinione del pubblico nei confronti dell'azienda

La comunicazione istituzionale

La sponsorizzazione

La comunicazione interna

Le Pubbliche relazioni

L'attività dell'Ufficio PR.

Il comunicato stampa

Gli elementi che compongono una cartella stampa

Il monitoraggio delle uscite

La rassegna stampa

Il caso biografico di Edward Bernays, il padre delle pubbliche relazioni

Freud

La nascita e lo sviluppo della psicanalisi

La teoria delle nevrosi

Il metodo

Prima e seconda topica

La teoria della libido e delle pulsioni di Eros e di Thanatos

Cenni sugli scritti di meta psicologia e l'influsso della psicanalisi sulla società, il mondo della cultura con particolare riguardo a Svevo e la *Coscienza di Zeno* e la nascita delle pubbliche relazioni

Il gruppo e il gruppo di lavoro

L'oggetto "gruppo"

Classificazione dei gruppi

La coesione e il conformismo

I ruoli principali nel gruppo

Il gruppo dei pari, il bullismo e i comportamenti ad alto rischio dei giovani

Gruppo di persone e gruppo di lavoro

La leadership nel gruppo di lavoro

La comunicazione nel gruppo di lavoro

Il cliente e la proposta di vendita

Il cliente

Le motivazioni che inducono all'acquisto

Il venditore

Il consulente: comunicazione mirata; centralità del cliente; disponibilità alla risoluzione di problemi; aggiornamento; entusiasmo e simpatia.

Dare e acquistare valore.

Le fasi della vendita: suscitare l'attenzione; definire le esigenze del cliente; argomentare e dimostrare; la conclusione.

La gestione delle obiezioni

Il fattore umano in azienda e la motivazione in ambito aziendale (ancora da svolgere)

L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità dell'impresa

La scuola delle relazioni umane

Le teorie motivazionali

Le ricerche di Herzberg

Le teorie della leadership e il rinforzo positivo

Il successo del toyotismo e la qualità totale

Il burn-out e il mobbing

La comunicazione pubblicitaria

L'agenzia pubblicitaria

Gli obiettivi pubblicitaria

L'evoluzione della comunicazione pubblicitaria

Le strategie del linguaggio pubblicitario

Trasferire agli oggetti la personalità del target

Rendere simpatico o seducente un prodotto

I testimonial

Stimolare il desiderio di appartenenza

Visita alla mostra Pubblicità presso la Fondazione Magnani Rocca alla Corte di Mamiano

Testo in adozione: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Editrice Hoepli

Sono stati utilizzati anche i seguenti manuali:

F. Camissa, P. Tournon Viron, *Tecniche di comunicazione*, Editrice Scuola & Azienda per la parte relativa le pubbliche relazioni;

Giovanna Colli, *Comunicazione*, Clitt/Zanichelli per la parte relativa a "Il fattore umano in azienda e la motivazione in ambito aziendale" e a "La pubblicità"

Reggio Emilia, 05/05/2018

Il Docente
Onesti Claudio

MODULO 1 BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA

IL BILANCIO CIVILISTICO

L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento - Il sistema informativo di bilancio - La normativa sul bilancio d'esercizio – I criteri di valutazione – Lo Stato patrimoniale – Il Conto economico – La Nota integrativa – Il bilancio in forma abbreviata – La revisione legale dei conti (cenni).

L'ANALISI DI BILANCIO

L'interpretazione e la rielaborazione del bilancio – La rielaborazione dello Stato patrimoniale – L'analisi della struttura finanziaria dell'impresa – La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto – L'analisi per indici – L'analisi economica – L'analisi patrimoniale – L'analisi finanziaria - L'interpretazione degli indici e compilazione di una semplice relazione.

LE IMPOSTE DIRETTE A CARICO DELLE IMPRESE

Il sistema tributario italiano – Il reddito d'impresa – La determinazione del reddito fiscale – L'IRAP – Il versamento delle imposte e la dichiarazione unica (cenni).

MODULO 2 LA CONTABILITA' GESTIONALE

I METODI DI CALCOLO DEI COSTI

La contabilità gestionale – La classificazione dei costi – L'oggetto di calcolo dei costi – Il direct costing - Il full costing – L'activity based costing (ABC).

I COSTI E LE DECISIONI AZIENDALI

I costi variabili e i costi fissi – La break even analysis – I costi suppletivi – Il make or buy.

MODULO 3 STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

LA PIANIFICAZIONE, LA PROGRAMMAZIONE, E IL CONTROLLO DEI COSTI

Concetti di pianificazione e programmazione aziendale – Scopo della pianificazione – Definizione degli obiettivi – Piani e Programmi operativi – Il sistema del controllo di gestione.

IL BUDGET E IL REPORTING AZIENDALE

I costi di riferimento – I costi standard – Il controllo budgetario – Il budget – I budget settoriali – Il budget degli investimenti – Il budget finanziario – Il budget economico e il budget patrimoniale.

La parte del programma che si prevede di trattare nell'ultima parte dell'anno scolastico riguarda i seguenti argomenti:

- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting
- Il business plan
- Il bilancio con dati a scelta
- Analisi di casi aziendali

Libro di testo: Tecniche professionali dei servizi commerciali – Bertoglio & Rascioni – Ed. Tramontana.

Il programma è stato letto alla classe il giorno 13 Maggio 2018.

Reggio Emilia, 15 maggio 2018

L'insegnante
Fulvia Sazzi

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE a.s. 2017/2018

CLASSE 5A

Prof.ssa Pezzi Elena

LA PERCEZIONE DI SE STESSO ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO

FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE:

- Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;
- Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);
- Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente ed alternativamente);
- Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati ed ostacoli)
- Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

TEST D'INGRESSO:

- Test di valutazione delle capacità coordinative.
- Test di salto in lungo da fermi.
- Test di valutazione delle capacità condizionali.

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

- **PALLACANESTRO:**

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Fondamentali di difesa: il principio di "verticalità" e la difesa a uomo.

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

- **CALCIO A 5:**

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali).

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

- **PALLAVOLO:**

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta.

La gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3.

- **TENNISTAVOLO:**

Le regole del gioco.

Attrezzatura specifica.

I fondamentali tecnici: dritto e rovescio; il servizio.

Il gioco: singolo e doppio.

- **BADMINTON:**

Le regole del gioco.

I fondamentali tecnici: dritto e rovescio; il pallonetto; il servizio.

Il gioco: singolo e doppio.

- **BEACHTENNIS:**

Le regole del gioco.

I fondamentali tecnici: dritto e rovescio; la schiacciata; il servizio.

Il gioco: singolo e doppio.

- **PATTINAGGIO SUL GHIACCIO E BALLI DI GRUPPO E CARAIBICI**

Conoscenza delle attività.

Primi approcci.

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- L'approccio all'attività fisica: il Walk&Run.
- Il rispetto delle proprie capacità: la gestione della fatica.
- Il Riscaldamento Generale: stretching dinamico, andature (skip alto, calciata avanti e dietro, doppio impulso).
- Giochi di conoscenza e dinamici (dodgeball, pallaprigioniera...).
- L'importanza del riscaldamento prima di qualsiasi attività fisica-motoria di medio-basso volume ed intensità.
- Primo soccorso.
- Le olimpiadi moderne: la nascita delle olimpiadi; i simboli; gli atleti e le imprese sportive più importanti. Olimpiadi del 1936 (visione del film "Race").
- Organizzazione e definizione di un percorso di allenamento mirato alla miglioria dell'apparato cardiovascolare.
- Il "lavoro Aerobico" e "Anaerobico".
- Il doping: l'ERITROPOIETINA (EPO). Visione del film "The Program".

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE:

Uscite all'esterno della scuola: attività di Walk&Run presso il centro e i Parchi di Reggio.

Reggio Emilia, 04/05/2018

L'Insegnante

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe Quinta

Libro di testo adottato: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli
-

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull'esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

Quarto modulo: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

L'insegnante
Annarita Nappo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

Prima Prova
Seconda Prova
Terza Prova
Colloquio



FILIPPORÉ

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Viale Trento Trieste, 4 - 42100 Reggio Emilia - ☎0522.437981/438922 Fax. 0522.451940 - Cod.Fis. 80014130357
e-mail: rec0100p@istruzione.it - Web Page: www.filippore.it

NOME E COGNOME:

ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO (tipologia A)

| INDICATORI | LIV | DESCRIPTORI | P.TI |
|--|-----|---|--------------|
| Comprensione generale e globale dei significati | 1 | Comprensione nulla | 1-1,5 |
| | 2 | Comprensione incerta e parziale | 2-2,5 |
| | 3 | Comprensione corretta ma superficiale | 3-3,5 |
| | 4 | Comprensione corretta, abbastanza completa e approfondita (suff.) | 4-4,5 |
| | 5 | Comprensione corretta, completa, approfondita e organica | 5 |
| Comprensione analitica degli aspetti tematici e formali | 1 | Comprensione nulla | 0-0,5 |
| | 2 | Comprensione incerta e parziale | 1-1,5 |
| | 3 | Comprensione globalmente sufficiente (suff.) | 2 |
| | 4 | Comprensione corretta, completa e abbastanza approfondita | 2,5 |
| | 5 | Comprensione corretta, completa, approfondita e organica | 3 |
| Contestualizzazione storico - letteraria | 1 | Assoluta mancanza di riferimenti al contesto storico - letterario | 0-0,5 |
| | 2 | Riferimenti incerti e frammentari | 1-1,5 |
| | 3 | Riferimenti essenziali (suff.) | 2-2,5 |
| | 4 | Riferimenti ampi e ben articolati ma non approfonditi | 3-3,5 |
| | 5 | Riferimenti ampi, ben articolati e approfonditi | 4 |
| Correttezza e proprietà linguistica | 1 | Linguaggio improprio, notevole presenza di errori | 0-0,5 |
| | 2 | Linguaggio poco appropriato | 1-1,5 |
| | 3 | Linguaggio semplice ma corretto (suff.) | 2 |
| | 4 | Linguaggio appropriato, abbastanza vario e fluido | 2,5 |
| | 5 | Proprietà, efficacia e padronanza del lessico, notevole fluidità sintattica | 3 |
| TOTALE PUNTI | | | |



FILIPPORE

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
 Vale Trento Trieste, 4 - 42100 Reggio Emilia - ☎0522.437981/438922 Fax. 0522.451940 - Cod.Fis. 80014130357
 e-mail: rec01000p@istruzione.it - Web Page: www.filippore.it

NOME E COGNOME:

SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE (tipologia B)

| INDICATORI | LIV | DESCRITTORI | P.TI |
|---|-----|---|------------|
| Sintesi e organizzazione dei contenuti | 1 | Organizzazione confusa e frammentaria | 1 -1,5 |
| | 2 | Organizzazione incerta e/o superficiale | 2-2,5-3 |
| | 3 | Organizzazione semplice ma essenziale e senza contraddizioni (suff.) | 3,5 |
| | 4 | Organizzazione equilibrata e coerente | 4 -4,5 |
| | 5 | Organizzazione approfondita, coerente e originale | 5 |
| Ampiezza delle informazioni | 1 | Notevole povertà e/o frammentarietà delle idee | 0-0,5 |
| | 2 | Povertà e poca coerenza delle idee | 1-1,5 |
| | 3 | Idee semplici ed essenziali (suff.) | 2 |
| | 4 | Ricchezza e funzionalità delle idee | 2,5 |
| | 5 | Notevole ricchezza, funzionalità e originalità delle idee | 3 |
| Commento critico e personale | 1 | Assoluta mancanza di rielaborazione personale | 0 -0,5 |
| | 2 | Rielaborazione frammentaria e/ o parziale | 1-1,5-2 |
| | 3 | Rielaborazione semplice ma corretta (suff.) | 2,5 |
| | 4 | Rielaborazione completa e coerente ma poco approfondita | 3 -3,5 |
| | 5 | Rielaborazione approfondita, ben articolata e originale | 4 |
| Correttezza e proprietà linguistica | 1 | Linguaggio improprio, notevole presenza di errori | 0-0,5 |
| | 2 | Linguaggio poco appropriato | 1-1,5 |
| | 3 | Linguaggio semplice ma corretto (suff.) | 2 |
| | 4 | Linguaggio appropriato, abbastanza vario e fluido | 2,5 |
| | 5 | Proprietà, efficacia e padronanza del lessico, notevole fluidità sintattica | 3 |
| TOTALE PUNTI | | | |



FILIPPORE

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
viale Trento Trieste, 4 - 42100 Reggio Emilia - ☎0522.437981/438922 Fax. 0522.451940 - Cod.Fis. 80014130357
e-mail: reco1000p@istruzione.it - Web Page: www.filippore.it

NOME E COGNOME:

TEMA DI ARGOMENTO STORICO O DI ORDINE GENERALE (tipologie C – D)

| INDICATORI | LIV | DESCRITTORI | P.TI |
|---|-----|---|----------|
| Correttezza e proprietà linguistica | 1 | Linguaggio improprio, notevole presenza di errori | 0-0,5 |
| | 2 | Linguaggio poco appropriato | 1-1,5 |
| | 3 | Linguaggio semplice ma corretto (suff.) | 2 |
| | 4 | Linguaggio appropriato, abbastanza vario e fluido | 2,5 |
| | 5 | Proprietà, efficacia e padronanza del lessico, notevole fluidità sintattica | 3 |
| Pertinenza alla traccia | 1 | Aderenza nulla | 0-0,5 |
| | 2 | Aderenza modesta | 1-1,5 |
| | 3 | Sufficientemente aderente (suff.) | 2 |
| | 4 | Discretamente aderente | 2,5 |
| | 5 | Aderenza notevole | 3 |
| Conoscenza dei contenuti | 1 | Notevole povertà e/o frammentarietà delle idee | 0-0,5 |
| | 2 | Povertà e poca coerenza delle idee | 1-1,5 |
| | 3 | Idee semplici, ma essenziali (suff.) | 2 |
| | 4 | Ricchezza e funzionalità delle idee | 2,5 |
| | 5 | Notevole ricchezza, funzionalità e originalità delle idee | 3 |
| Organizzazione dei contenuti | 1 | Articolazione confusa e frammentaria | 0 |
| | 2 | Articolazione incerta e/o superficiale | 0,5 |
| | 3 | Articolazione semplice ma essenziale e senza contraddizioni (suff.) | 1 |
| | 4 | Articolazione equilibrata e coerente | 1,5 |
| | 5 | Articolazione organica e originale | 2 |
| Capacità di esprimere giudizi critici e opinioni personali | 1 | Assoluta mancanza di rielaborazione personale | 0-0,5 |
| | 2a | Rielaborazione frammentaria | 1-1,5 |
| | 2b | Rielaborazione parzialmente frammentaria | 2-2,5 |
| | 3 | Rielaborazione semplice ma corretta (suff.) | |
| | 4 | Rielaborazione completa e coerente ma poco approfondita | 3 |
| | 5 | Rielaborazione approfondita, ben articolata e originale | 3,5 4 |
| TOTALE PUNTI | | | |



FILIPPORÉ

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

Viale Trento Trieste, 4 - 42100 Reggio Emilia - ☎0522.437981/438922 Fax. 0522.451940 - Cod.Fis. 80014130357

e-mail: rec01000p@istruzione.it - Web Page: www.filippore.it

NOME E COGNOME:

ANALISI DI UNA RELAZIONE

| INDICATORI | DESCRITTORI | P.TI |
|--|--|-----------------|
| Analisi e pertinenza con la traccia | Testo incoerente | 0 |
| | Non completa rispondenza alle consegne | 1-2 |
| | Pertinenza con le consegne, ma analisi superficiale (Suff.) | 3 |
| | Completa analisi e piena rispondenza alle consegne | 4 |
| Organizzazione logica esecuzione | Testo completamente disorganico | 0 |
| | Testo parzialmente disorganico | 1 |
| | Testo parzialmente disorganizzato (Suff.) | 2 |
| | Testo logico e coerente | 3 |
| Rielaborazione personale dell'esperienza fatta (stage, visita guidata, di istruzione, film, incontro con testimoni, ecc.) | Ha descritto in modo piatto e semplice l'uscita (l'esperienza) senza rielaborazione personale | 1 |
| | Limitata rielaborazione personale (Suff.) | 2 |
| | Testo ricco di rielaborazione ed apporti personali: 1) ha individuato le fasi salienti dell'esperienza 2) ha correlato l'attività con il proprio percorso scolastico | 3-4 |
| Correttezza formale (sintassi, grammatica, terminologia tecnica, espressività...) | Testo con diversi errori gravi | 0 |
| | Testo contenente più errori non gravi | 1 |
| | Testo poco chiaro sintatticamente ma senza errori di grammatica | 2 |
| | Forma semplice ma corretta con assenza di errori (Suff.) | 3 |
| | Testo chiaro e corretto uso della terminologia ricca e adeguata | 4 |
| | Totale punti |/15 |

CANDIDATO

CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TPSC

PARTE OBBLIGATORIA

| | | |
|---|------------------------------|--|
| Aderenza alla traccia e sviluppo dei contenuti ben articolato, corretto, approfondito, efficace e con un linguaggio ed esemplificazioni pratiche tecnicamente appropriati | 7 punti (ottimo) | |
| Aderenza alla traccia e sviluppo pertinente e sufficientemente organico con conoscenze ed esemplificazioni corrette ed essenziali anche se con alcuni errori tecnici | 5 punti (sufficiente) | |
| Sviluppo parziale o inconsistente e con vari errori linguistici e tecnici | 0-5 punti (grav. insuff.) | |

PRIMO QUESITO A SCELTA

| | | |
|---|--------------------------------|--|
| Aderenza alla traccia e sviluppo dei contenuti ben articolato, corretto, approfondito, efficace e con un linguaggio ed esemplificazioni pratiche tecnicamente appropriati | 4 punti (ottimo) | |
| Aderenza alla traccia e sviluppo pertinente e sufficientemente organico con conoscenze ed esemplificazioni corrette ed essenziali anche se con alcuni errori tecnici | 2,5 punti (sufficiente) | |
| Sviluppo parziale o inconsistente e con vari errori linguistici e tecnici | 0-2,5 punti (grav. insuff.) | |

SECONDO QUESITO A SCELTA

| | | |
|---|--------------------------------|--|
| Aderenza alla traccia e sviluppo dei contenuti ben articolato, corretto, approfondito, efficace e con un linguaggio ed esemplificazioni pratiche tecnicamente appropriati | 4 punti (ottimo) | |
| Aderenza alla traccia e sviluppo pertinente e sufficientemente organico con conoscenze ed esemplificazioni corrette ed essenziali anche se con alcuni errori tecnici | 2,5 punti (sufficiente) | |
| Sviluppo parziale o inconsistente e con vari errori linguistici e tecnici | 0-2,5 punti (grav. insuff.) | |
| | Totale punti: | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO: _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|-------------------------------------|---|------------|----------------------|
| Comprensione | Non ha compreso quanto richiesto | 0,5 |/ 3 |
| | Comprensione imprecisa e imparziale | 1 | |
| | Comprensione degli elementi fondamentali | 2,5 | |
| | Comprensione corretta, precisa, completa | 3 | |
| Padronanza linguistica | Linguaggio improprio, notevole presenza di errori | 1 |/ 5 |
| | Linguaggio poco appropriato | 2 | |
| | Linguaggio semplice ma corretto | 3 | |
| | Linguaggio appropriato, abbastanza vario e fluido | 4 | |
| | Proprietà, efficacia e padronanza del lessico, notevole fluidità sintattica | 5 | |
| Conoscenza dei contenuti | Povertà e poca coerenza delle idee | 1 |/ 4 |
| | Idee semplici ed essenziali | 2,5 | |
| | Ricchezza e funzionalità delle idee | 3 | |
| | Notevole ricchezza, funzionalità e originalità delle idee | 4 | |
| Organizzazione dei contenuti | Articolazione incerta e/o superficiale | 1 |/ 3 |
| | Articolazione semplice ma essenziale e senza contraddizioni | 2 | |
| | Articolazione coerente e originale | 3 | |
| | TOTALE | 15 |/ 15 |

ESAME DI STATO 2017-2018
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "FILIPPO RE"

Candidato/a: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

| FASE | INDICATORI | VALUTAZIONE | PUNTEGGIO CORRISPONDENTE | PUNTEGGIO | TEMPI |
|--|---|--|---|------------------------------|---------|
| Argomento a scelta | <u>Presentazione dei contenuti</u> - Esposizione chiara ed organica - Efficacia comunicativa <u>Organizzazione dei contenuti</u> - Esplicitazione dei processi - Collegamenti <u>Competenza linguistica</u> 1) Linguaggio appropriato 2) Registro adeguato | Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Scarso | 7 6 5 4 3 2 |/7 (sufficienza 4) | 10 min. |
| Proseguimento del colloquio | <u>Conoscenza specifica degli argomenti</u> <u>Capacità di:</u> - Operare collegamenti - Motivare logicamente un ragionamento Analizzare e valutare razionalmente, formulando anche giudizi autonomi <u>Competenze:</u> Tradurre le conoscenze in modalità operative Far seguire all'acquisizione delle conoscenze la loro applicazione Far corrispondere al possesso di strumenti e linguaggi il loro appropriato utilizzo | Ottimo Buono Discreto Sufficiente Mediocre Scarso | 20 18-19 15-17 14 11-13 8-10 |/20 (sufficienza 14) | 30 min. |
| Discussione degli elaborati | <u>Approfondimenti</u> <u>Chiarimenti</u> | |/3 (sufficienza 2) | | 10 min. |
| PUNTEGGIO PROPOSTO/30 <div style="text-align: right;">(sufficienza 20)</div> | | | | | |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO:/30 | | | | | |
| LA COMMISSIONE | | | IL PRESIDENTE | | |

SIMULAZIONI TERZA PROVA
ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
CLASSE 5[^] SEZ. A

FILIPPO RE

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali

Reggio Emilia - Viale Trento Trieste 4, 42124

a.s. 2017/2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE

Cognome Nome _____ Classe 5^A

La prova è strutturata sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di classe 5^A

DISCIPLINE COINVOLTE:

| | | |
|--------------|-----------------|--------------------|
| DIRITTO | Punti _____ /15 | Prof.ssa Laudicina |
| FRANCESE | Punti _____ /15 | Prof.ssa Romani |
| INGLESE | Punti _____ /15 | Prof.ssa Caselli |
| MATEMATICA | Punti _____ /15 | Prof.ssa Zinani |
| Totale punti | Punti _____ /60 | |

Nella simulazione di Lingua Inglese è consentito agli alunni utilizzare il dizionario monolingue

DATA: 15 MARZO 2018

Tempo massimo consentito: 3 ore

PUNTEGGIO RAGGIUNTO _____ /15

MATEMATICA

OBIETTIVI:

- Conoscere e applicare correttamente i concetti fondamentali che conducono allo studio di una funzione.
- Conoscere i simboli specifici della disciplina

Tra le seguenti risposte scegli quella esatta:

- 1) Il dominio D della funzione $y = \frac{x^2 - x - 6}{x^2 - 1}$ è:
- a) $(-\infty; 1) \cup (1; +\infty)$
 - b) \mathcal{R}
 - c) $(-\infty; -1) \cup (1; +\infty)$
 - d) $(-\infty; -1) \cup (-1; 1) \cup (1; +\infty)$
- pti / 1,5

- 2) La funzione $y = \frac{x^2 - x - 6}{x^2 - 1}$ interseca l'asse delle x nei punti:
- a) $(-3; 0)$ e $(-2; 0)$
 - b) $(3; 0)$ e $(2; 0)$
 - c) $(-2; 0)$ e $(3; 0)$
 - d) $(2; 0)$ e $(-3; 0)$
- pti / 1,5

- 3) La funzione $y = \frac{x^2 - 4}{x^4 + 1}$;
- a) È simmetrica rispetto all'origine
 - b) È dispari
 - c) È simmetrica rispetto all'asse delle y
 - d) Non ha simmetrie
- pti: / 1,5

- 4) La funzione $y = \frac{2x - 6}{x + 3}$ interseca l'asse y nel punto :
- a) $(0; -2)$
 - b) $(2; 0)$
 - c) $(-2; 0)$
 - d) $(0; 2)$
- pti / 1,5

5) $\lim_{x \rightarrow 3^-} \frac{2x + 1}{3 - x} =$

- a) $+\infty$
- b) $-\infty$
- c) 7
- d) -7

pti / 1,5

6) $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{6x-3}{3x+1} =$

- a) -2
- b) $-\infty$
- c) +2
- d) $+\infty$

pti : / 1,5

7) Determina gli intervalli di positività e negatività della funzione $y = \frac{x-2}{x^2-1}$

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

pti: / 3

8) Dai la definizione di: FUNZIONE PARI:

.....
.....
.....
.....
.....

pti / 3

TOT: PUNTI: **15**

Lisez le texte et le document suivants et puis répondez aux questions**La cinquième République****Le fondateur : Charles de Gaulle (1958-1969)**

Charles de Gaulle, qui prône (= *esalta*) l'établissement d'un Etat fort, présente aux Français un projet de Constitution, soumis à référendum le 28 septembre 1958. Approuvée par près de 80% des suffrages exprimés, la Constitution de 1958, encore en vigueur aujourd'hui, consacre la prééminence de l'exécutif et du président de la République.

La modification de cette Constitution, intervenue par voie de référendum en 1962, et en vertu de la quelle le président de la République est désormais élu au suffrage universel direct, renforce encore ce dispositif. Les contestations de 1968 oblige la France à faire face à la plus grande grève de son histoire (10 millions de grévistes) ; de Gaulle annonce la dissolution de l'Assemblée et des élections anticipées . Il est réélu mais son autorité est affaiblie. Les Français en 1969 saisissent (= *colgono*) le prétexte d'un référendum pour lui exprimer leur mécontentement : de Gaulle démissionne.

LA CONSTITUTION DE LA V^e RÉPUBLIQUE (1958)

ARTICLE 2. La France est une République indivisible, laïque, démocratique et sociale. Elle assure l'égalité devant la loi de tous les citoyens sans distinction d'origine, de race ou de religion. Elle respecte toutes les croyances. L'emblème national est le drapeau tricolore, bleu, blanc, rouge. L'hymne national est *La Marseillaise*. La devise de la République est « Liberté, Égalité, Fraternité ». Son principe est: gouvernement du peuple, par le peuple et pour le peuple.

ARTICLE 3. La souveraineté nationale appartient au peuple qui l'exerce par ses représentants et par la voie du référendum. [...]

ARTICLE 5. Le président de la République veille au respect de la Constitution. Il assure, par son arbitrage, le fonctionnement régulier des pouvoirs publics ainsi que la continuité de l'État. Il est le garant de l'indépendance nationale, de l'intégrité du

territoire, du respect des accords de Communauté et des traités. [...]

ARTICLE 8. Le président de la République nomme le Premier ministre. Il met fin à ses fonctions sur la présentation par celui-ci de la démission du gouvernement. Sur la proposition du Premier ministre, il nomme les autres membres du gouvernement et met fin à leurs fonctions. [...]

ARTICLE 16. Lorsque les institutions de la République, l'indépendance de la nation, l'intégrité de son territoire ou l'exécution de ses engagements internationaux sont menacés d'une manière grave et immédiate et que le fonctionnement régulier des pouvoirs publics constitutionnels est interrompu, le président de la République prend les mesures exigées par ces circonstances, après consultation officielle du Premier ministre, des présidents des assemblées ainsi que du Conseil constitutionnel. Il en informe la nation par un message.

1) Dites quand est née la cinquième République et qui en a été le fondateur (5 lignes MAX)

2) La Constitution de la cinquième République a été approuvée par :

- a. la minorité des Français
- b. la majorité des Français
- c. la totalité des Français

3) Cette Constitution n'a jamais été modifiée.

VRAI FAUX

4) À partir du référendum de 1962 le président de la République en France est élu :

- a. de son exécutif
- b. au suffrage universel direct
- c. par l'Assemblée nationale

5) Lisez les articles 2 et 3 de la Constitution de 1958 et reliez les débuts (**1-6**) aux fins de phrases (**a-f**).

Écrivez sur la ligne ci-dessous les couples chiffres/lettres obtenus.

- | | |
|--|---|
| 1. La France est | a. le drapeau tricolore (bleu, blanc, rouge). |
| 2. La France respecte | b. <i>La Marseillaise</i> . |
| 3. L'emblème national est | c. au peuple. |
| 4. L'hymne national est | d. « Liberté, Égalité, Fraternité ». |
| 5. La devise de la République est | e. toutes les croyances. |
| 6. La souveraineté nationale appartient | f. une République indivisible, laïque, démocratique et sociale. |

6) Quand et à cause de quel événement de Gaulle démissionne ? (5 lignes MAX)

CORRETTORE

1. La cinquième République est née en 1958 et son fondateur a été Charles de Gaulle, qui a présenté aux Français un projet de Constitution soumis à référendum le 28 septembre 1958.
2. B
3. FAUX
4. B
5. 1f - 2e - 3a - 4b - 5d - 6c

De Gaulle démissionne en 1969 . La cause principale ont été les contestations de 1968 (la plus grande grèvedans l'histoire de la France) à cause desquelles de Gaulle annonce la dissolution de l'Assemblée et des élections anticipées.Il est réélu mais son autorité est affaiblie. Les Français saisissent le prétexte du référendum de 1969 pour lui exprimer leur mécontentement : de Gaulle démissionne.

COGNOME
NOME

The boom in emerging economies and their stock markets is not over yet. But will it last?

The world is experiencing one of the biggest revolutions in history, as economic power moves from the developed world to China and other emerging giants. Thanks to market reforms, emerging economies are growing much faster than developed ones. There is a **widening** gap between their growth rate¹ and that of the slow developed world. According to the International Monetary Fund, they are growing almost four times as fast.

Emerging economies account for² 30 percent of the world GDP³ at market exchange rate. Their exports are 45 percent of the world total; they consume over

half of the world's energy and have accounted for four-fifths of the growth in oil demand in the past five years.

The increasing strength of emerging economies has been reflected in their stock markets, which have risen **steeply** in recent years. At the top of the mountain is Brazil, with an incredible **gain** of 900 percent. Over the same period, the output⁴ of emerging economies has grown by 35 percent; the developed world's by only ten percent.

But it is dangerous to treat emerging economies as homogenous. Investors need to discriminate carefully between countries. The riskiest economies, all with relatively high consumer-price inflation, are India, Turkey and Hungary. China's economy looks less risky thanks to a small official budget deficit. Brazil and Russia also have a better risk-rating than India. Thailand, Malaysia, Taiwan and South Korea have not only the lowest risk-ratings, but also share prices that look less **over-valued** than elsewhere.

Emerging stock markets experienced a similar boom in the early 1990s. A common **feature** of bubbles⁵, such as America's dotcom mania and more recently its housing boom, is that most people refuse to believe they are bubbles until they **burst**.

Glossary

- 1 **rate** tasso
- 2 **to account for** costituire
- 3 **GDP (Gross Domestic Product)**
PIL (Prodotto Interno Lordo)
- 4 **output**
produttività
- 5 **bubble**
bolla speculativa



Read the article above and answer the following questions

1. What characteristics do the emerging economies have in common?

2. Why do investors need to discriminate between economies?

1) Thanks to market reforms

- a) developed economies are growing much slower than emerging ones.
- b) developed economies are growing much faster than emerging ones.
- c) developed economies are growing as much as emerging ones.
- d) emerging economies are growing much slower than developed ones.

2) Which of these sentences is not true?

- a) Emerging economies exports are 45% of the world total.
- b) Emerging economies consume about 45% of the world's economies.
- c) Emerging economies account for 30% of the world Gross Domestic Product.
- d) In the past 5 years emerging economies have accounted for 4/5 of the growth in oil demand.
/2

3) Which of these sentences is true?

- a) It isn't dangerous to treat emerging economies as homogenous.
- b) All the riskiest economies have relatively high-consumer price inflation.
- c) Brazil and Russia have a worse risk-rating than India.
- d) Taiwan and South Korea have share prices that look more overvalued than elsewhere.

4) Why do people buy shares?

- a) Because they need a dividend from the companies' profits.
- b) Because a company profit has to be divided.
- c) Because they hope to make a profit by selling them after their value has risen.
- d) Because they need to repay for a loan at a fixed interest rate.

TOTALE ____/15

Keys

1) What characteristics do the riskiest economies have in common?

They all have relatively high consumer-price inflation.

/3,5

2) Why is China's economy less risky? Which countries have the lowest risk-ratings?

Because it has a small official budget deficit. Thailand, Malaysia, Taiwan and South Korea have the lowest risk-ratings.

/3,5

Multiple choice

- 1) Thanks to market reforms
 - a. developed economies are growing much slower than emerging ones.

- 2) Which of these sentences is not true?
 - b. Emerging economies consume about 45% of the world's economies.

- 3) Which of these sentences is true?
 - b. All the riskiest economies have relatively high-consumer price inflation

- 4) Why do people buy shares?
 - c. Because they hope to make a profit by selling them after their value has risen.

- Sono tributi:
 - a. Prezzi, imposte e tasse
 - b. Prezzi, imposte, tasse e contributi
 - c. Imposte, tasse e contributi
 - d. Imposte, tasse e prestiti

- La nozione di crescita:
 - a. Si intende l'espansione del Prodotto interno lordo
 - b. Prende in considerazione sia aspetti quantitativi che qualitativi
 - c. Attiene al lungo periodo
 - d. Tiene conto, tra l'altro, del benessere

- Il prodotto interno lordo:
 - a. Prende in considerazione esclusivamente i beni e servizi intermedi realizzati sul solo territorio nazionale
 - b. Prende in considerazione esclusivamente i beni e non anche i servizi finali realizzati sul solo territorio nazionale da operatori economici nazionali o stranieri
 - c. Prende in considerazione esclusivamente i beni e servizi finali realizzati sul solo territorio nazionale da operatori economici nazionali o stranieri
 - d. Prende in considerazione esclusivamente i beni e servizi finali realizzati da operatori economici nazionali o stranieri in qualunque parte del mondo.

FILIPPO RE

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali

Reggio Emilia - Viale Trento Trieste 4, 42124

a.s. 2017/2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE

Cognome Nome _____ Classe 5^A

La prova è strutturata sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di classe 5^{°A}

DISCIPLINE COINVOLTE:

| | | |
|------------------------------|-----------------|--------------------|
| DIRITTO | Punti _____ /15 | Prof.ssa Laudicina |
| FRANCESE | Punti _____ /15 | Prof.ssa Romani |
| INGLESE | Punti _____ /15 | Prof.ssa Caselli |
| TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE | Punti _____ /15 | Prof. Onesti |
| Totale punti | Punti _____ /60 | |

Nella simulazione di Lingua Inglese è consentito agli alunni utilizzare il dizionario monolingue

DATA: 17 APRILE 2018

Tempo massimo consentito: 3 ore

PUNTEGGIO RAGGIUNTO _____/15

- Possono accedere al collocamento mirato:
 - a. I portatori di handicap intellettuale a cui sia stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%
 - b. Gli invalidi di guerra con un grado di invalidità superiore al 33%
 - c. Gli invalidi di lavoro con un grado di invalidità accertato dall'Inail inferiore al 33%
 - d. Gli invalidi del lavoro con un grado di invalidità accertato dall'Inail superiore al 33%

- La Costituzione afferma che la salute è un diritto soggettivo di ciascun individuo; di conseguenza:
 - a. Lo Stato è impegnato a garantire a tutti questo diritto
 - b. Lo Stato si disinteressa di questo diritto dell'individuo
 - c. Ciascun individuo è libero di non accettare i trattamenti di profilassi predisposti dallo Stato per la tutela della salute pubblica
 - d. Lo Stato non può, in nessun caso, obbligare il cittadino a curarsi

- Il d. lgs 198/2006:
 - a. Istituisce la Commissione per le pari opportunità
 - b. Definisce e vieta per la prima volta la discriminazione indiretta
 - c. Introduce l'astensione obbligatoria per il lavoratore padre
 - d. Propone "azioni positive" per la parità uomo-donna nel lavoro.

Lisez le texte, analysez le document suivant et puis sur la base aussi de vos connaissances répondez aux questions

Le contrat de travail formalise la relation entre l'employeur et le salarié. Ses formes juridiques sont variées : CDI, CDD, intérim, apprentissage... Il ne peut être modifié que d'un commun accord entre l'employeur et le salarié.

La définition du contrat de travail n'est pas fournie par la loi, mais par la jurisprudence. Ce sont les conditions dans lesquelles s'exerce l'activité du salarié qui déterminent l'existence ou non d'un contrat de travail.

Un contrat de travail existe de plein droit lorsque trois conditions sont réunies : l'existence d'une prestation de travail, la réalité d'une rémunération et une subordination entre le salarié et la personne qui le rémunère.

« Le contrat de travail est une convention par laquelle une personne s'engage à mettre son activité à la disposition d'une autre sous la subordination de laquelle elle se place, moyennant une rémunération », selon la définition de la Cour de cassation.

La délivrance d'un bulletin de salaire constitue une présomption forte (mais non déterminante) de l'existence d'un contrat de travail.

Le lien de subordination est toujours la caractéristique essentielle du contrat de travail: le contrat place le salarié sous l'autorité de l'employeur (qui peut être une personne physique ou morale comme une société).

Les jeunes de moins de 18 ans ne peuvent pas signer de contrat sans l'autorisation de leur représentant légal (père, mère ou tuteur) sauf s'ils sont émancipés, c'est-à-dire considérés comme majeurs par une décision de justice.

Par ailleurs, il est interdit d'employer des jeunes de moins de 14 ans, sauf exceptions (par exemple spectacle, cinéma, télévision, radio).

Même dans ces cas, l'employeur doit obtenir une autorisation préfectorale.

À partir de 15 ans, un jeune peut conclure un contrat d'apprentissage.

Pour l'emploi de tous les mineurs de moins de 16 ans, l'employeur a des contraintes spécifiques, en particulier en matière de sécurité et de durée de travail.

<http://www.dossierfamilial.com>

QUESTIONNAIRE (Attention: vous devez corriger les affirmations FAUSSES)

1. Ce document a été publié sur un magazine spécialisé.

VRAI/FAUX

2. Donnez une définition de « CDD » et « CDI » (5 lignes au maximum)

3. La définition du contrat de travail est fournie par une loi spécifique.

VRAI/FAUX

4. Les conditions nécessaires afin que le contrat de travail existe de plein droit sont :

- a. l'existence d'une prestation de travail et une subordination entre le salarié et la personne qui le rémunère
- b. l'existence d'une prestation de travail, la réalité d'une rémunération et une subordination entre le salarié et la personne qui le rémunère.
- c. l'existence d'une prestation de travail et la réalité d'une rémunération
- d. la délivrance d'un bulletin de salaire

5. Le mot « employeur » signifie :

- a. *impiegato*
- b. *datore di lavoro*
- c. *imprenditore*
- d. *selezionatore*

6. Le mot « intérim » indique :

- a. l'alternance de périodes travaillées et de périodes non travaillées
- b. la durée de travail d'un salarié qui est inférieure à la durée légale pratiquée dans l'entreprise
- c. le temps pendant lequel une fonction est assurée par un remplaçant, le titulaire étant indisponible
- d. la durée indéterminée d'un contrat de travail

7. Traduisez en italien la définition suivante de la Cour de Cassation :

« Le contrat de travail est une convention par laquelle une personne s'engage à mettre son activité à la disposition d'une autre sous la subordination de laquelle elle se place, moyennant une rémunération »

8. À partir de 14 ans un jeune peut conclure un contrat d'apprentissage.

VRAI/FAUX

SIMULAZIONE TERZA PROVA 2017-18 — CLASSE 5A
LINGUA INGLESE (consentito l'uso del dizionario monolingue)

HER MAJESTY'S GOVERNMENT

The United Kingdom is a Constitutional monarchy, that is a monarchy based on Constitution. In other words the monarch is the head of state and acts on the advice of his/her parliament. Real power is in the hands of the Government which is elected by the people. Therefore he/she is a symbol: the monarch reigns, but he/she doesn't rule.

The present English sovereign is Elizabeth II who belongs to the House of Windsor and her family tree goes back to William the Conqueror (1066-1087)! She was born in London on 21st April 1926 and succeeded to the throne on 6th February 1952 becoming "Queen of United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland and of her other Realms and Territories, Head of the Commonwealth, Defender of the Faith". She is Head of the British Commonwealth, Head of the Church of England and Chief of the Armed Forces. She opens Parliament each year and appoints the Prime Minister. In theory her powers are vast; in practice she never intervenes in political matters. So her power is symbolic and ceremonial. She is a symbol of national unity and a link with tradition. The royal family add colour to special occasions. Since 1947 the Queen has been married to Prince Philip, Duke of Edinburgh. Her eldest son, Charles, Prince of Wales, is the heir to the British throne.

PARLIAMENT

Parliament is made up of three parts: the Monarch, the House of Lords and the House of Commons. The House of Commons is elected every 5 years in the General Election; it is made up of 650 members, known as "MPs" (Members of Parliament). Every MP represents a different area of the country. The House of Lords is formed by four types of lords: life peers (appointed for a special contribution to the country), hereditary peers (who inherited their titles from their families), law lords (the most senior judges) and spiritual lords (the most senior Bishops and Archbishops of the Church of England). The lords are considered a valuable part of Britain's heritage, but their powers are limited.

The Prime Minister is the leader of the winning party (usually Conservative or Labour) in the House of Commons and he or she is appointed by the Queen. Other ministers are appointed on the recommendation of the Prime Minister and are responsible for the different government departments.

QUESTIONS: Answer to the following questions.

1. What kind of powers has the British monarch got?/3,5 pts

.....

2. How are the members of the House of Commons and the House of Lords appointed?/3,5 pts

.....

MULTIPLE CHOICE: Complete the sentences with the correct ending./8 p

1. Elizabeth II belongs to the House of
 - a. Hanover
 - b. Tudor
 - c. Edinburgh
 - d. Windsor
2. The Government of the United Kingdom is a
 - a. monarchy
 - b. republic
 - c. constitutional monarchy
 - d. federation
3. The House of Commons is elected

- a. in the General Election
 - b. by the Monarch
 - c. by the Prime Minister
 - d. in the Parliament
4. The Prime Minister
 - a. is appointed by hereditary right
 - b. is the chief of the winning party
 - c. has symbolic and ceremonial powers
 - d. is the chief of the Armed Forces
- TOTAL/15 PTS

Cognome.....
Nome.....

Classe V sez. A
Data.....

Simulazione III prova
Tecniche di comunicazione

Dopo aver definito il termine “coesione” di gruppo indica quale dei suoi elementi principali che ne costituiscono i tratti caratteristici favorisce maggiormente il lavoro di squadra in azienda e perché (max 10 righe)

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....
- 7.....
- 8.....
- 9.....
- 10.....

Chi è William Bernbach? Indica qual’è la sua filosofia di lavoro ed esemplificala attraverso la celebre campagna di lancio citata nel materiale che è stato messo in condivisione o che è stato fotocopiato (max 10 righe)

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....
- 5.....
- 6.....
- 7.....
- 8.....
- 9.....
- 10.....

Rispondi barrando la risposta corretta

- 1) Il nome di un prodotto o marchio definisce:
 - a. la personalità del marchio stesso
 - b. la filosofia dell’azienda
 - c. la comunicazione integrata
 - d. l’aspetto creativo dell’azienda
- 2) Il significato emozionale del verde è:
 - a. gioia e cambiamento
 - b. razionalità e autonomia
 - c. eleganza ed esclusività
 - d. spiritualità e arte

3) Gli elementi più efficaci di attrazione che un'azienda può usare nei confronti dei consumatori sono di tipo:

- a. razionale
- b. empirico
- c. emotivo
- d. economico

4) Livello di notorietà e reputazione sono:

- a. la stessa cosa
- b. non sono la stessa cosa ma sono simili
- c. sono cose diverse e possono anche essere in contrasto
- d. sono cose diverse ma vanno sempre nella stessa direzione

8. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5ªsez. A riunitosi in forma collegiale in data 4maggio 2018

Si compone di n° 77 fogli numerati.

Verrà pubblicato all'albo dell'Istituto in data 15/05/2018 e successivamente consegnato in copia a ciascun allievo candidato all'Esame di Stato per l'anno scolastico 2017/18.

| DOCENTE | DISCIPLINA | FIRMA |
|------------------------|--|-------|
| LUCIA CASTAGNETTI | Lingua e letteratura italiana | |
| LUCIA CASTAGNETTI | Storia | |
| IGNAZIA LAUDICINA | Diritto ed Economia | |
| CRISTINA CASELLI | Lingua e cultura straniera (Inglese) | |
| SONIA ROMANI | 2ª Lingua straniera (Francese) | |
| GIANLUCA CANELLI | Informatica e laboratorio | |
| RAFFAELLA ZINANI | Matematica | |
| FULVIA SAZZI | Tecniche professionali dei servizi commerciali | |
| CLAUDIO ONESTI | Tecniche di comunicazione | |
| ELENA PEZZI | Scienze motorie e sportive | |
| ANNARITA NAPPO | Religione | |
| FRANCESCO FABIANO | Docente di sostegno | |
| MARIAFERNANDA CASCIANO | Docente di sostegno | |

Il Coordinatore
Prof.ssa Lucia Castagnetti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Antonietta Cirillo